



**Associazione Nazionale di Famiglie
di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali
ANFFAS MASSA - CARRARA ONLUS**

Ambulatori-Centri diurni di riabilitazione adulti e minori-Centri
diurni di salute mentale-Residenze per persone con disabilità-Servizi
domiciliari-Vita indipendente

2023

Bilancio Sociale

Anffas Massa-Carrara

www.anffasms.it

MASSA - CARRARA

Sede Legale Via Castellaro 1, 54033 Carrara (MS)
Tel.0585841444 – Fax. 0585845277 - www.anffasms.it
Info@anffasms.it CF.PIVA 01045900451

**Socio Anffas Nazionale
Socio Anffas Regione Toscana**

INDICE

Introduzione

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

- ❖ Standard di rendicontazione utilizzati
- ❖ Ambiti di interesse generale
- ❖ Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione
- ❖ Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia rendicontazione.

2) Informazioni generali sull'ente

- ❖ Nome dell'ente
- ❖ Codice fiscale
- ❖ Partita Iva
- ❖ Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore
- ❖ Indirizzo sede legale
- ❖ Altre sedi operative
- ❖ Area territoriale di operatività
- ❖ Missione: valori e finalità perseguite
- ❖ Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)
- ❖ Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale
- ❖ Collegamento con altri enti del terzo settore
- ❖ Contesto di riferimento
- ❖ Le sedi

3) Struttura, governo e amministrazione

- ❖ Consistenza e composizione della base sociale/ associativa
- ❖ Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)
 - Diagramma Associativo
 - Nominativo degli amministratori
 - Nominativo degli altri componenti cariche sociali
 - Data di prima nomina
 - Periodo in cui rimangono in carica
 - Organigramma
 - Repertorio della struttura organizzativa con declaratoria delle funzioni coerenti
- ❖ Eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati

- ❖ Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

4) Persone che operano per l'ente

- ❖ Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione, a carico dell'ente o di altri soggetti;
- ❖ Tirocini
- ❖ Attività di formazione e valorizzazione realizzate
- ❖ Contratto di lavoro applicato ai dipendenti
- ❖ Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari
- ❖ Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati
- ❖ Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente
- ❖ L'equilibrio di genere

5) Obiettivi e attività

- ❖ Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività
- ❖ beneficiari diretti e indiretti
- ❖ output risultanti dalle attività poste in essere
- ❖ effetti prodotti sui principali portatori di interessi
- ❖ Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità
- ❖ Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

6) Situazione economico-finanziaria

- ❖ Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati
- ❖ Informazioni sulla raccolta fondi
- ❖ finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento
- ❖ strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse
- ❖ Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi

7) Altre informazioni

- ❖ Indicazione sui contenziosi/sulle controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
- ❖ Informazioni di tipo ambientale con riferimento all'attività dell'ente
- ❖ tipologie di impatto ambientale connesse all'attività svolta

- ❖ politiche e modalità di gestione di tali impatti
- ❖ indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc.) e variazione dei valori
- ❖ Altre informazioni di natura non finanziaria
- ❖ Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio
- ❖ numero partecipanti
- ❖ principali questioni trattate
- ❖ decisioni adottate

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

- ❖ Esercizio in via stabile e principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- ❖ Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza
- ❖ Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro
- ❖ Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve
- ❖ Redazione del bilancio in conformità delle linee guida



BILANCIO SOCIALE 2023

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

❖ Standard di rendicontazione utilizzati

Il Bilancio Sociale fa riferimento alle linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Il Bilancio sociale di ANFFASMS viene pubblicato, nei termini di legge, sul sito WWW.ANFFASMS.IT.

Il bilancio sociale per ANFFAS Massa-Carrara, oltre ad essere un obbligo di legge, è la naturale evoluzione e completamento della relazione di missione adottata da anni. La redazione della relazione di missione è stato uno strumento non solo di comunicazione ma, soprattutto, di analisi. La redazione dell'ancor piu' completo bilancio sociale è ancor piu' un'occasione per fermarsi a riflettere su ciò che si è fatto, valutando come migliorare in futuro.

La redazione del bilancio sociale prevede un ampio coinvolgimento del personale che fa perno su tre concetti centrali:

- INPUT, le risorse a disposizione dell'organizzazione (unità operative ed umane che "entrano" in ciascun processo).
- OUTPUT, quantità di interventi e attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.
- OUTCOME, indicatori che valutano il miglioramento di benessere generato sui beneficiari diretti degli interventi.

Il bilancio sociale di ANFFAS Massa-Carrara è stato redatto nel rispetto delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore, di cui al decreto 4 Luglio 2019 e dei seguenti principi di redazione in esse previsti:

- rilevanza;
- completezza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;
- comparabilità;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità;
- attendibilità;
- autonomia delle terze parti;

❖ Ambiti di interesse generale

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
 - c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e) formazione universitaria e post-universitaria;
 - f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - k) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 112/2017;
 - l) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - m) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
 - n) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- ❖ **Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione**

Si tratta del terzo bilancio sociale in forma completa e non ci sono differenze rispetto a quello dell'anno precedente.

In merito agli indicatori che vengono utilizzati, laddove già presenti nel bilancio precedente e confrontabili, sono riportati in modo da consentire una lettura diacronica.

❖ **Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.**

Per l'anno 2023 non ci sono informazioni significative da segnalare

Nota: Si dichiara che il presente bilancio sociale è stato redatto, per quanto possibile e compatibile, facendo espresso riferimento alle linee guida 4.7.2019, tenuto conto che nel corso del 2023, la Riforma del Terzo Settore ha esplicitato solo in parte i propri effetti, mentre, per quanto riguarda ANFFAS Massa Carrara, permaneva e permane la vigenza della pregressa normativa Onlus di cui al D. Lgs. n. 460/97.

2) Informazioni generali sull'ente

❖ **Nome dell'ente**

ANFFAS Onlus di Massa-Carrara

❖ **Codice fiscale e Partita IVA**

01045900451

❖ **Indirizzo PEC**

anffasms@pec.it

❖ **Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore**

Associazione Onlus

❖ **Indirizzo sede legale**

Via Castellaro n. 1, Carrara (MS)

❖ **Altre sedi operative**

RSD Castellaro, via Castellaro 1, Carrara (MS)

Centro diurno di riabilitazione, via Castellaro 1, Carrara (MS)

Ambulatori di riabilitazione funzionale, via Castellaro 1, Carrara (MS)

Odisseo, Via Simon Musico n. 8, Massa (MS)

Appartamento, Piave, via Piave 5 Carrara (MS)

Appartamento, Toniolo, via Toniolo 8 Carrara (MS)

Appartamento, viale Resistenza 52AR, Aulla (MS)

Appartamento, Pontremoli, via IV Novembre n. 56, Pontremoli (MS)

Casolare, via Monteverde 49 Carrara (MS)

Calicanto, via Monteverde 49B Carrara (MS)

RSD Monteverde, via Monteverde 49Q Carrara (MS)

Raffaello, via della Cisa 62 Terrarossa di Licciana Nardi (MS)

❖ **Area territoriale di operatività**

L'area di operatività prevalente è la provincia di Massa Carrara con persone che accedono dalla zona di Sarzana della provincia de La Spezia e dalla zona di costa, Forte dei Marmi e Viareggio, della provincia di Lucca

❖ **Missione: valori e finalità perseguite**

La Mission e la Vision di Anffas in linguaggio "Easy to Read"



Versione facile da leggere

Il pensiero di Anffas

I diritti delle persone con disabilità vanno sempre rispettati

Le famiglie di persone con disabilità devono essere aiutate a migliorare la loro vita

È importante lavorare insieme per l'inclusione sociale

Anffas e le sue associazioni in Italia

lavorano aiutare le persone con disabilità

a conoscere e usare nel migliore dei modi le loro capacità

Anffas lavora rispettando sempre le regole e le leggi

**Anffas non smetterà mai di lavorare
per la tutela e il rispetto
dei diritti delle persone con disabilità**

Il mondo che vuole Anffas

Anffas lavora

per far rispettare i diritti delle persone con disabilità

e delle loro famiglie.

**Anffas vuole vivere in un mondo
dove questi diritti sono sempre rispettati.**

Anffas vuole costruire **un mondo**
dove le persone con disabilità
possono decidere da sole
cosa fare nella loro vita.

Anffas vuole **un mondo**
dove le persone con disabilità
possono partecipare alla vita della società.

Anffas vuole **un mondo**
che rispetta tutte le persone con disabilità
senza pensare che sono diverse dagli altri.

Anffas vuole **un mondo che capisce**
che spesso nell'ambiente dove vivono le persone con disabilità
ci sono molte barriere e molti ostacoli
che creano difficoltà a chi ha una disabilità.

Anffas vuole **un mondo**
che protegge i diritti delle persone con disabilità
e delle loro famiglie.

Anffas vuole **un mondo**
che non esclude le persone con disabilità.

Anffas vuole **un mondo**
che riconosce e attiva
tutti i servizi e gli aiuti
per le persone con disabilità.



Anffas vuole **un mondo dove i diritti e i desideri delle persone con disabilità sono rispettati**

e dove anche l'autodeterminazione e l'autorappresentanza sono rispettate.

A giugno 2016 l'Assemblea Nazionale di Anffas Onlus ha approvato il **Manifesto di Milano**.

Il Manifesto di Milano è un documento di Anffas sui diritti delle persone con disabilità intellettive che spiega **quello che vuole fare Anffas in futuro** per fare rispettare i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Il riferimento valoriale su cui si fonda la vita associativa a tutti i livelli è rappresentato dalla difesa della dignità umana delle persone con disabilità e dal riconoscimento dei loro diritti civili ed umani, agendo per il miglioramento della loro qualità di vita, nonché dei loro familiari.

Anffas infatti prendendo fortemente a riferimento i paradigmi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, è impegnata nell'assicurare che tutti gli interventi, ivi compreso l'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie, siano rivolti a tale finalità, nel pieno rispetto dei più elevati valori etici.

- I **diritti delle persone con disabilità** vanno **sempre** (tempo), **dovunque** (luogo) e **comunque** (contesto) **rispettati e garantiti**;
- Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il **miglioramento della loro qualità di vita**;
- Inclusioni Sociale = **curare le comunità per curare le persone** = Anffas non può agire da sola;
- I servizi "a marchio Anffas" sono servizi per il **potenziamento delle abilità delle persone con disabilità** ai fini della loro inclusione sociale;
- Si opera sempre nel **pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza**.

- Anffas opera per costruire un mondo in cui le persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, e le loro famiglie possano vedere i propri diritti rispettati e resi pienamente esigibili.
- Un mondo che non veda le diversità come un limite o un ostacolo, ma come fonte di arricchimento e crescita.
- Un mondo in cui le persone con disabilità non siano più viste come oggetti passivi di interventi, ma come soggetti attivi ed agenti causali della propria vita.

- Un mondo che rispetti tutte le differenze con l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.
- Un mondo che riconosca che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed efficace partecipazione nella società su base di parità con gli altri.
- Un mondo che riconosca la necessità di promuovere e proteggere i diritti umani di tutte le persone con disabilità, incluse quelle che richiedono sostegni più intensi, e che non ne scarichi l'intero peso sulla loro famiglia.
- Un mondo in cui non ci sia alcuna discriminazione, distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità.
- Un mondo in cui i servizi, anche quelli promossi e autogestiti dagli associati Anffas, siano basati sul progetto di vita e finalizzati al potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale, che abbiano un reale impatto sulla vita materiale sia delle persone con disabilità che dei loro familiari e che siano misurabili in termini di effettivo miglioramento della loro qualità di vita.
- Un mondo in cui siano sempre garantiti i desideri, le aspettative e le preferenze delle persone con disabilità, fornendo loro i necessari sostegni nella presa di decisioni e rispettandone il diritto all'autodeterminazione ed autorappresentanza, nella massima misura possibile.

Il Codice di Qualità e Manuale di Autocontrollo ANFFAS (CQMA)

Il 2 Luglio 2023 a Bologna l'Assemblea nazionale di ANFFAS ha approvato la versione definitiva del Codice di Qualità e del Manuale di Autocontrollo ANFFAS che va a sostituire e potenziare il precedente codice etico di ANFFAS.

Perché un CQA ANFFAS?

Estratto dall'introduzione del Presidente Roberto Speciale: *“Anffas, infatti, a prescindere dalla cogenza normativa, ha scelto convintamente di utilizzare questa opportunità per ridefinire e meglio puntualizzare i valori di riferimento e gli elementi organizzativi ed operativi in cui tutti gli Enti aderenti alla Rete Anffas e tutti coloro che, a vario titolo, in Anffas e per Anffas operano o con essa interagiscono, possano pienamente riconoscersi, ispirandosi ad essi e rispettando i contenuti del CQA.*

Tutti gli Enti Anffas, grazie al Codice di Qualità ed al Manuale di Autocontrollo dispongono, oggi, di un ulteriore strumento per dare concreta attuazione alle linee associative in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale e nel rispetto di uno “stile condiviso” le cui parole chiave sono: trasparenza, democrazia, partecipazione, impegno sociale, solidarietà, fratellanza, pace...

Quindi, per Anffas il percorso attivato, volto a dotarsi del proprio Codice di Qualità e Manuale di Autocontrollo (CQA), rappresenta l'occasione per tornare, ancora una volta, a ribadire i propri valori fondanti ed aggiornare la propria “Vision” e la propria “Mission”. Il CQA, in tale ottica, ridefinisce le regole dello stare insieme, stabilisce i livelli minimi di qualità, fissa gli standard per “essere Anffas”, rilancia e rinsalda il patto associativo, ai vari livelli. Fissa, inoltre, le necessarie regole per far sì che

tra il “codice delle famiglie” ed il “codice delle professioni” vi sia sempre una forte e leale alleanza e sinergia...

In buona sostanza, possiamo considerare il CQA un investimento di straordinaria importanza che consente ad Anffas di riconoscere il proprio agire basato su valori comuni, ribaditi, sanciti e scritti all'interno di un elaborato che fornisce anche gli indicatori, gli elementi e le modalità per poter effettuare, anche in termini di autocontrollo, tutti quegli opportuni riscontri per verificare la coerenza di quanto posto in essere con i comuni principi e fini associativi. Il tutto in combinato disposto con quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore.

Anffas è prima di tutto e soprattutto una “Rete di valori”, una Rete che opera tutta insieme per un comune ed incrollabile fine: noi viviamo, esistiamo perché siamo persone con disabilità, genitori, familiari, amici, operatori, che dedicano le proprie vite affinché tutte le persone con disabilità e i loro familiari abbiano garantiti dignità, diritti e qualità di vita!”

Com'è strutturato il documento?

Dall'introduzione di Michele Imperiali, Coordinatore Comitato tecnico ANFFAS

“Il documento si compone di due parti: il Codice e il Manuale.

Il Codice rappresenta lo strumento a disposizione di Anffas che definisce cosa vuol dire “Essere Anffas” nel Terzo Settore e quali condizioni e opportunità ciò comporti. In esso vengono richiamati gli “ancoraggi culturali di riferimento” ovvero gli orientamenti e i principi etici, valoriali e giuridici. Il Codice va inteso anche quale regolatore dei corretti comportamenti amministrativi con il preciso scopo di prevenire quelli non appropriati e non coerenti ad essi.

Il Manuale rappresenta la trasposizione operativa degli orientamenti culturali sviluppati nel Codice. Esso orienta tutti gli enti aderenti alla rete associativa Anffas verso un processo di costante miglioramento attraverso la forma dell'autocontrollo.

Lo scopo del Manuale è appunto quello di restituire la coerenza autopercipita dell'“Essere Anffas” nel Terzo Settore, potendo identificare le azioni di miglioramento da porre in essere, in primis per superare lo standard minimo richiesto (pari a 6) laddove l'autovalutazione facesse risultare tale condizione (inferiore a 6) e, comunque, tendente al 10, appunto per raggiungere i massimi standard di performance richiesti.

Lo scopo del Manuale è, pertanto, quello di agevolare, anche in modalità di autocontrollo, la verifica del livello di aderenza dell'Ente ai principi etico-valoriali propri del pensiero associativo Anffas nonché la coerenza del proprio agire, con particolare riguardo alla qualità dei servizi gestiti, rispetto al valore e alla funzione sociale che è propria di Anffas e che il nuovo ordinamento giuridico di riferimento riconosce agli Enti del Terzo Settore.

Con l'adozione del CQA Anffas, l'aspetto politico e l'aspetto tecnico continuano ad essere strettamente correlati dando continuità, in chiave ETS, all'integrazione del codice delle famiglie (combinazione di valori, aspettative e forme di comunicazione e relazioni che servono ad identificare i bisogni) con quello delle professionalità (insieme dei doveri e delle norme deontologiche che regolano l'esercizio delle professioni), da sempre tratto distintivo ed identitario di Anffas. L'Ente configurerà la

propria organizzazione in chiave ETS «su misura» a seconda delle sue caratteristiche, dell'entità e complessità gestionali ma comunque sempre confrontabile con quella degli altri Enti aderenti alla rete.

Il CQA costituisce, pertanto, la «carta d'identità» dell'Ente aderente contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'organizzazione nei confronti di tutti gli stakeholder a cominciare dalle persone con disabilità e dai loro familiari, secondo logiche inclusive.

Il CQA non va, pertanto, inteso quale mero adempimento burocratico e amministrativo per poter aderire alla rete associativa ed ottenere il marchio Anffas, ma come una vera e propria occasione per ripensare, riallineare e, ove necessario, far compiere un cambio di passo a tutte le realtà territoriali che decideranno di continuare (o di entrare) a far parte convintamente nella famiglia Anffas.”

I paradigmi di riferimento dell'essere ANFFAS

Il CQA Anffas trae la sua ispirazione tanto dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità tanto dalla linea associativa di Anffas, definita all'interno del manifesto di Milano.

Pertanto, prima ancora di entrare nel merito di quali possano e debbano essere le concrete azioni da attuare per “Essere Anffas”, appare quanto mai opportuno ribadire i contenuti, perlomeno quelli più rilevanti e salienti, di tali importanti documenti.

La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009 n. 18, deve essere considerata per Anffas il principale strumento a cui tutti dover fare riferimento rispetto al tema dei diritti umani.

I nuovi paradigmi culturali introdotti dalla CRPD hanno richiesto e continuano a richiedere una rimodulazione dell'“Essere Anffas”. Ciò sia sul fronte delle attività di advocacy che nella progettazione e gestione di servizi.

- Attività di advocacy che in concreto si deve tradurre nell'assumere, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili dei cittadini con disabilità intellettiva e/o con disturbo del neurosviluppo e dei loro familiari, contrastando ogni forma di discriminazione.
- Progettazione e gestione di servizi che in Anffas va declinata quale strumento atto a garantire l'esigibilità dei diritti attraverso l'erogazione di adeguati sostegni.

Il CQA Anffas trae la sua ispirazione tanto dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità tanto dalla linea associativa di Anffas, definita all'interno del Manifesto di Milano.

Elementi, questi, che rappresentano da sempre i due pilastri su cui si basa l'agire di Anffas ai vari livelli, ovvero l'attività di advocacy, consistente nella difesa dei diritti e della dignità delle persone con disabilità e dei loro familiari e la promozione ed autogestione di servizi, attraverso i quali tali diritti vengono resi concretamente esigibili mediante l'erogazione di sostegni di elevata qualità.

La linea associativa sancita dal Manifesto di Milano indica quali debbono essere gli ulteriori capisaldi ai quali ancorare l'essere Anffas:

1. i diritti delle persone con disabilità vanno sempre (tempo), dovunque (luogo) e comunque (contesto) rispettati e garantiti;

2. le famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita;
3. promuovere l'inclusione sociale è la condizione a cui devono corrispondere i sostegni in favore delle persone con disabilità. In tal senso, occorre assumere che: Inclusione Sociale = migliorare le comunità per includere le persone;
4. i servizi "a marchio Anffas" rappresentano la concreta declinazione dei diritti e devono essere orientati al potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale e del costante miglioramento della loro qualità di vita;
5. si opera sempre nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza.



INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE

- Perché un CQA Anffas
 - Presentazione del Codice di Qualità e Manuale di Autocontrollo Anffas
-

CODICE DI QUALITÀ

SEZIONE I – I paradigmi di riferimento dell’«Essere Anffas»

SEZIONE II – I principi etici e valoriali

- 1 Rispetto della dignità della persona, inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze
 - 2 Attenzione alla comunità e primarie attività associative e di interesse generale nel rispetto dello “stile Anffas”
 - 3 Eticità, onestà e lealtà
 - 4 Partecipazione attiva alla vita associativa
 - 5 Democrazia all’interno e tra le realtà Anffas
 - 6 Sicurezza e qualità nei servizi
 - 7 Rispetto delle leggi e dei regolamenti
 - 8 Assenza dello scopo di lucro
 - 9 Sussidiarietà
 - 10 Solidarietà
 - 11 Trasparenza
 - 12 Apporto del volontariato
 - 13 Responsabilità sociale
 - 14 Spirito di collaborazione e orientamento alla partnership
 - 15 Formazione delle competenze e sviluppo delle professionalità
 - 16 Sostenibilità economico finanziaria
-

SEZIONE III – IL MANUALE DI AUTOCONTROLLO

- Scopo
 - Struttura
 - Propensione al cambiamento (Teoria del Cambiamento – Modello Anffas)
 - Schede
-

APPENDICE

GLOSSARIO

LE PAROLE GIUSTE

FONTI, BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

❖ **Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)**

Le attività statutarie di ANFFAS Massa Carrara sono le seguenti:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- k) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 112/2017;
- l) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- m) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- n) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

❖ **Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

Nell'anno 2023 non sono state svolte attività in maniera secondaria/strumentale

❖ **Collegamento con altri enti del terzo settore**

ANFFAS Massa Carrara è socia dell'unitaria struttura associativa di ANFFAS Nazionale. Inoltre è socia dell'associazione ANFFAS Toscana.

❖ **Contesto di riferimento**

- La nostra storia

Nazionale



Versione facile da leggere

Anffas Onlus nasce a Roma

il 28 Marzo 1958 grazie a Maria Luisa Menegotto.

Maria Luisa Menegotto era la mamma
di un bambino con disabilità.

In quel tempo le persone con disabilità
erano trattate male,
ed erano separate dagli altri
e chiuse in Case Speciali e Collegi.

Da allora Anffas Onlus **lavora per cambiare la situazione e aiutare le famiglie delle persone con disabilità.**

Anffas Onlus lavora anche con i politici per **cambiare le leggi e far rispettare i diritti di tutte le persone con disabilità,** in particolare delle persone con disabilità intellettive.

Anffas Onlus è stata fondata a Roma il 28 marzo 1958 da un gruppo di genitori di ragazzi con disabilità intellettive radunatisi attorno ad una mamma: Maria Luisa Ubershag Menogotto. All'epoca le persone con disabilità, soprattutto se intellettive, e le loro famiglie vivevano in una situazione drammatica, circondate da un clima di ghettizzazione e compatimento, fruendo quasi esclusivamente di frammentarie iniziative di carità e lasciate sostanzialmente sole e prive di supporti e opportunità. Il destino di moltissime di loro, emarginate dalla scuola, dal lavoro e dalla società, era quello di condurre una triste e poco dignitosa esistenza e spesso segregate in grandi istituti psichiatrici.

Maria Luisa Menogotto ha scelto quindi di lottare, insieme ad altri genitori, contro quella società allora fortemente connotata da pregiudizi verso le persone con disabilità e loro familiari. Persone spesso viste come un qualcosa di cui le famiglie stesse dovessero “vergognarsi” o “frutto di colpa e castigo divino” e quindi da tenere nascoste in casa o segregate in luoghi terribili. Una società restia ai cambiamenti come quelli che queste coraggiose e lungimiranti famiglie, che avevano scelto di mettersi insieme costituendo la prima associazione italiana di famiglie di persone con disabilità, tentavano di veicolare. Difficoltà queste, ancor oggi in parte attuali che, però, non hanno mai portato Anffas a perdere la volontà di andare avanti senza mai scoraggiarsi. Negli anni successivi l'Associazione crescerà ad un ritmo costante e si diffonderà capillarmente sull'intero territorio nazionale con proprie sezioni territoriali.

Unitamente alla crescita e diffusione dell'associazione cresce la sua **influenza sul Paese relativamente alle tematiche legate alla disabilità,** un'influenza che via via si farà sempre più forte anche sulle istituzioni con cui, negli anni, l'associazione instaura solide relazioni a tutti i livelli, ma contro cui deve spesso anche combattere ostinatamente per far riconoscere i diritti e renderli concretamente esigibili.

Il lavoro fatto da Anffas in questi 60 anni è stato costante e insistente, denso di proposte di legge, raccolte di firme, manifestazioni pubbliche, autoorganizzazione e gestione di servizi, etc... fatiche che hanno portato a grandi conquiste per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari. Conquiste che, senza le famiglie Anffas, difficilmente avrebbero potuto essere

ottenute. Molto rimane ancora da fare ed oggi, sempre più spesso, tali conquiste vengono messe seriamente in discussione.

Nella storia recente dell'Associazione, importante è la **riflessione su autodeterminazione ed autorappresentanza** che rappresentano un diritto fondamentale delle persone con disabilità. Per rendere esigibile tale diritto occorre fornire a tutte le persone con disabilità intellettive i giusti ed adeguati sostegni.

Anffas, oltre ad intervenire sulla società (a vari livelli), **lavora oggi anche con le persone con disabilità intellettive stesse**, formandole al fine di renderle consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli degli strumenti a disposizione affinché gli stessi diritti vengano rispettati e difesi in tutti i contesti della vita... Anffas in questo è al loro fianco senza imporsi, senza sostituirsi a loro, ma semplicemente fornendo loro gli strumenti e la formazione di cui necessitano.

Sin dalla sua nascita, Anffas, è **motore di cambiamento per la realizzazione di un futuro migliore sia per le generazioni attuali che per quelle future**. Il lavoro dei genitori, dei collaboratori e dei volontari che stanchi di un mondo irrispettoso hanno combattuto al fianco dell'Associazione, ha permesso il raggiungimento della situazione attuale e le persone che oggi combattono insieme a noi stanno già costruendo il domani delle persone con disabilità.

In quest'ottica l'Assemblea Nazionale Anffas, nel maggio 2016, ha approvato il **Manifesto di Milano** contenente la **Nuova Linea Associativa Anffas** il cui "cuore" è riassumibile nel *"Mettere definitivamente al centro il protagonismo delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e far diventare tutti gli altri concetti, valori e azioni funzionali ed orientati a raggiungere questo scenario"* e ancora *"Assumere indiscutibilmente la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità come cornice di riferimento"*.

Oggi Anffas è la **più grande associazione italiana di famiglie di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale** grazie a **165 associazioni locali** e **63 enti aderenti** impegnati a garantire la cura, l'assistenza, la **tutela di oltre 30.000 persone con disabilità intellettive**. Anffas Onlus Nazionale si mantiene in costante aggiornamento sulle tematiche della disabilità intellettive e della relativa ricerca, collaborando con importanti reti nazionali, europee ed internazionali (tra cui la Fondazione Telethon), elaborando percorsi di formazione, informazione e crescita professionale rivolti a tutti gli operatori che lavorano all'interno delle strutture associative e non solo.

Cercando di riassumerla in poche, significative, parole, **la storia di Anffas è la storia di migliaia di persone che hanno lottato per cambiamento radicale nella società, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari**, riuscendo anche ad incidere e spesso influenzare e determinare l'evoluzione politica e socio-culturale nel nostro Paese.

Un nome che cambia: Le denominazioni di Anffas nel tempo.

L'originaria denominazione dell'Associazione ha subito nel tempo una serie di modifiche. Il primo acronimo compare nel verbale di assemblea del 1962 "A.N.F.F.S." che sta per Associazione Nazionale Fanciulli Subnormali. Nel 1963 si registra una ulteriore modifica nell'acronimo che assume la dizione di "A.N.F.Fa.S" mantenendo la stessa denominazione. Nel 1967 sia l'acronimo che la definizione subiscono la prima sostanziale modifica: si aggiunge il termine "Adulti" segno che le famiglie che, via via, si sono associate vedono crescere i loro figli con disabilità. La nuova denominazione diviene "Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Adulti Subnormali" e l'acronimo diviene "A.N.F.F.A.S.". Si è poi passati ad "Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità Intellettive e/o Relazionali".

Da Maggio 2019 la nuova denominazione tiene conto della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e rafforza il diritto delle persone con disabilità ad autorappresentarsi diventando "Associazione di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo".

L'acronimo A.N.F.F.A.S. ha perso il suo significato divenendo ANFFAS senza più alcun riferimento alla originaria definizione ma mantenendone lo storico valore identificativo.

- **Anffas Massa-Carrara**



La storia di ANFFAS di Massa-Carrara fonda le sue origini attorno agli anni "60".

Quasi contemporaneamente due famiglie, una su Massa e l'altra su Carrara, all'insaputa l'una dell'altra si mossero per cercare di creare qualcosa che assicurasse un futuro ai propri figli con disabilità e ad altri come loro.

A Massa la Sig.ra Valeria Tomeo Job ed il marito Riccardo si prodigarono per orientarsi sul futuro della propria figlia che concludeva il ciclo di studi nella scuola speciale.

Venuti a conoscenza dell'esistenza di Anffas si recarono a Roma per prendere contatti con l'associazione e, rimasti favorevolmente impressionati, da subito decisero di impegnarsi a trovare i 20 soci necessari alla realizzazione della Sezione Locale.

Alla festa della Repubblica, che si teneva tutti gli anni il 2 Giugno presso la Prefettura, la famiglia Job conobbe il Dott. Enzo Catassi, allora medico provinciale, che fu così entusiasta dell'idea che da lì

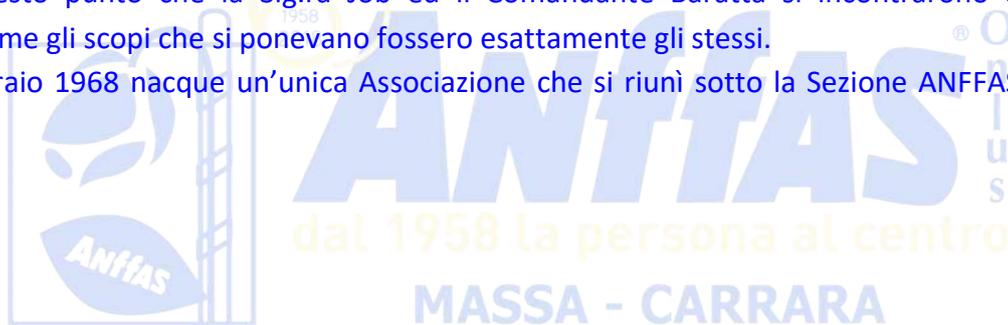
a pochi giorni organizzò la ricerca sul territorio di altre famiglie di persone con disabilità che volessero impegnarsi per migliorare le condizioni della loro vita e potenziare i servizi.

Grazie anche alla fattiva collaborazione del Sen. Aldo Del Nero e dell'allora Sindaco di Massa Dott. Silvio Balderi, venne assegnato alla Sig.ra Job un vigile urbano (Sig. Gaido) con il quale visitare le famiglie delle persone con disabilità. Furono momenti molto difficili poiché la "vergogna" per il figlio disabile era un sentimento ancora molto diffuso che spingeva le famiglie a chiudersi in se stesse e ad isolarsi oppure a ricoverare il proprio figlio in istituti spesso non adeguati. Nonostante questo la determinazione del drappello di fondatori portò alla condivisione dello scopo tra parecchie famiglie e il giorno 29/10/1967, accolta nel salone degli Svizzeri da numerose autorità e cittadini, nacque la locale Sezione ANFFAS.

Ugualmente, agli inizi degli anni 60, a Carrara, il Comandante dei Vigili Urbani Elis Baratta, si era adoperato per cercare di aiutare persone e famiglie di disabili. Anche in questo caso in maniera pionieristica e con grande spirito di solidarietà un gruppo di persone si era attrezzato per ospitare, con orario scolastico, ragazzi disabili del comune di Carrara che non erano stati accolti neppure dalle scuole differenziali. Tra mille peripezie e guizzi d'ingegno, e grazie all'impegno dell'indimenticabile Don Rosini, dopo essere stati ospitati in varie sedi messe a disposizione da generosi concittadini, il Comandante Baratta riuscì ad avere in uso dalla Curia una bella villa in località Melara.

Fu a questo punto che la Sig.ra Job ed il Comandante Baratta si incontrarono e poterono verificare come gli scopi che si ponevano fossero esattamente gli stessi.

Il 19 Febbraio 1968 nacque un'unica Associazione che si riunì sotto la Sezione ANFFAS di Massa-Carrara.



Lettera letta il 28 Marzo 2018, in occasione della giornata nazionale ANFFAS che ha coinciso con i 50 anni di ANFFAS Massa Carrara, i 60 anni di ANFFAS Nazionale e l'inaugurazione del nuovo centro integrato di servizi di ANFFAS Massa Carrara di Pian del Castellaro. La lettera è stata scritta e letta da una socia fondatrice ultraottantenne, madre di due figli con disabilità, che ha vissuto in prima persona la nascita e la crescita della nostra sede

Oggi è per me un giorno speciale, è un giorno che, nonostante l'età, mi rende ancor più fiduciosa nel futuro, perché ho potuto toccare con mano, vedere con gli occhi i progressi che si sono fatti per i nostri ragazzi, per le nostre famiglie.

Vedere la bellezza del nostro Centro mi fa vivere un sogno, un sogno che si è realizzato, un sogno per cui si è lottato per tutta una vita.

Una vita però di cui sono orgogliosa perché spero di aver contribuito a creare un mondo migliore per i nostri ragazzi.

Oggi si celebrano i 60 anni dell'ANFFAS nazionale e i 50 anni della nostra ANFFAS e questo mi riempie il cuore e la mente di ricordi, belli e meno belli, ma che, come in un film mi fanno rivivere la vita.

Posso ricordare alcune scene: primi anni 60 quando a Carrara mio marito Elis si adoperava per aiutare le famiglie e i ragazzi con disabilità.

Come è ben scritto anche nel sito della nostra ANFFAS, è vero, ELIS fu un "pioniere e con grande spirito di solidarietà con un gruppo di persone si era attrezzato per ospitare, con orario scolastico, ragazzi disabili del comune di Carrara che non erano stati accolti neppure dalle scuole differenziali."

I primi passi furono duri: io stessa, al mattino presto, ~~se~~ mi recavo con la mia auto, a prendere i ragazzi a casa per portarli a scuola.

Nel frattempo con l'aiuto del compianto Don Rosini riuscimmo ad essere ospitati nella bella sede di Villa Papasogli.

Erano tempi difficili dove la scuola ti rifiutava, dove la società non era pronta per accogliere i ragazzi, dove perfino entrare in un bar diventava un problema; ma proprio da questo ti veniva una gran voglia di lottare per fare in modo che i nostri ragazzi potessero vivere una vita normale soprattutto grazie alle loro immense capacità; occorreva far capire agli "altri" che non esistono diversità.

Occorreva unirsi ad altre persone, creare una associazione e ricordo che grazie anche all'incontro di Elis con la Signora Valeria Job, altra grande persona, nacque nel febbraio del 1968 l'Anffas di Massa Carrara che da allora ha svolto la sua missione nel migliore dei modi.

Mi sento di ringraziare di cuore il Direttore Giuseppe Mussi che ha saputo con passione e dedizione ottenere, per il Centro, risultati importanti.

Ricordo la felicità dei miei ragazzi Antonella e Alberto quando di buon'ora erano pronti per recarsi a scuola o in Cooperativa LA ROCCA poi, la gioia di chi si sente inserito nella vita.

E' la felicità di tutti i nostri ragazzi!

Molto si dovrà ancora fare, ma credo che grazie anche al nostro lavoro, alle nostre lotte, all'ANFFAS che fa di questo credo la sua stessa ragione di esistere, in una maggior presa di coscienza della comunità e della società si possa veramente sperare, per i nostri ragazzi, in un futuro migliore.

I Presidenti

Valeria Tomeo Job



Andrei Mario



Raoul Rossi



anni di futuro
1958
2018

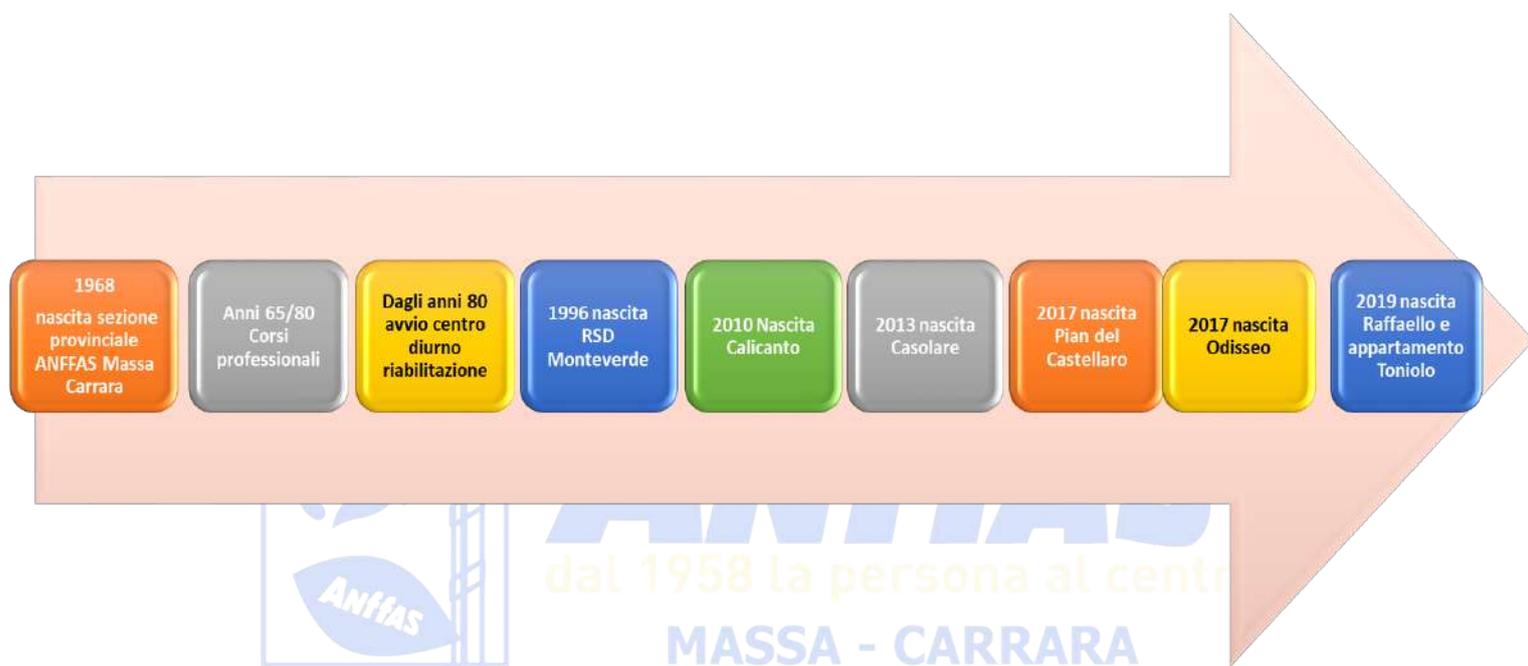
Fiorella Nari



ANFFAS® Onlus
a al centro
RARA

The graphic features a large, semi-transparent Anffas logo in the background. To the left is a stylized blue logo with a leaf and the word 'ANFFAS'. In the center, a woman (Fiorella Nari) is shown in a video frame, speaking into a microphone at a conference table. A yellow circular graphic with the text 'anni di futuro' and '1958 2018' is positioned above her. The background text includes 'ANFFAS® Onlus', 'a al centro', and 'RARA'.

La linea del tempo



Le sedi

Appartamenti Costa e Lunigiana

Indirizzo: Via Piave 5, 54033 Carrara

Indirizzo: Via IV Novembre 56, 54027 Pontremoli

Indirizzo: Viale della Resistenza 52 AR Aulla

Indirizzo: Via Toniolo 8, 54033 Carrara

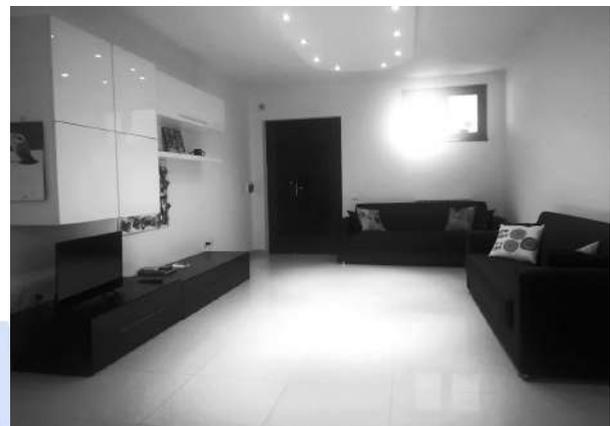
Mq complessivi: ca. 500

Servizi erogati: Percorsi di vita indipendente, diurno e residenziale

Via Toniolo



Via IV Novembre



Via Piave



Viale della Resistenza



Calicanto

Indirizzo: Via Monteverde 49B, 54033 Carrara

Mq complessivi: ca. 700

Servizi erogati: Cura e riabilitazione bambini e bambine con disturbi dello spettro autistico, servizio diurno



ANFFAS U S
dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA



Casolare

Indirizzo: Via Monteverde 49, 54033 Carrara

Mq complessivi: ca. 300

Servizi erogati: Cura e riabilitazione bambini e bambine con disturbi dello spettro autistico, servizio diurno



dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

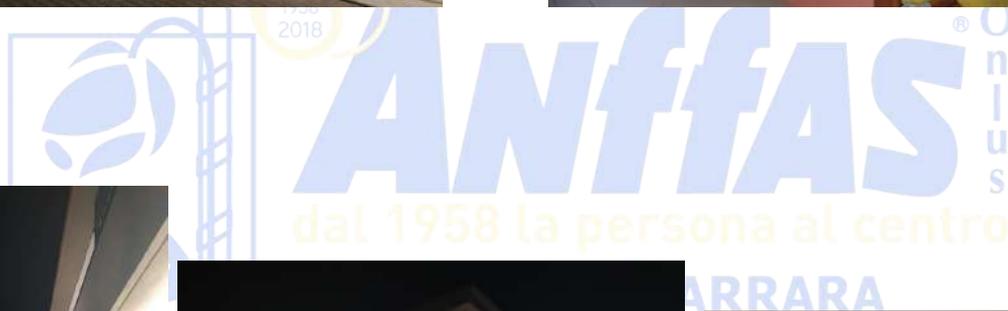


RSD Monteverde

Indirizzo: Via Monteverde 49 Q, 54033 Carrara

Mq complessivi: ca. 1.000

Servizi erogati: Residenza sanitaria assistenziale (RSD) per persone con disabilità



Odisseo

Indirizzo: Via Simon Musico 8, 54100 Massa

Mq complessivi: ca. 200

Servizi erogati: Trattamento disturbi psicopatologici in adolescenza, centro diurno di salute mentale



Pian del Castellaro

Indirizzo: Via Castellaro 1, 54033 Carrara

Mq complessivi edificio: ca. 5.000

Servizi erogati: Ambulatoriali, domiciliari, diurni, residenziali per disabilità intellettive, motorie e disturbi del neurosviluppo



Raffaello

Indirizzo: Via Cisa 62, 54016 Terrarossa di Licciana Nardi

Mq complessivi edificio: ca. 400

Servizi erogati: Centro diurno di salute mentale per adolescenti/giovani adulti



3) Struttura, governo e amministrazione

❖ Consistenza e composizione della base sociale/ associativa

Il numero di soci registrati a libro soci alla data del 31/12/2023 era di n. 115

❖ Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)

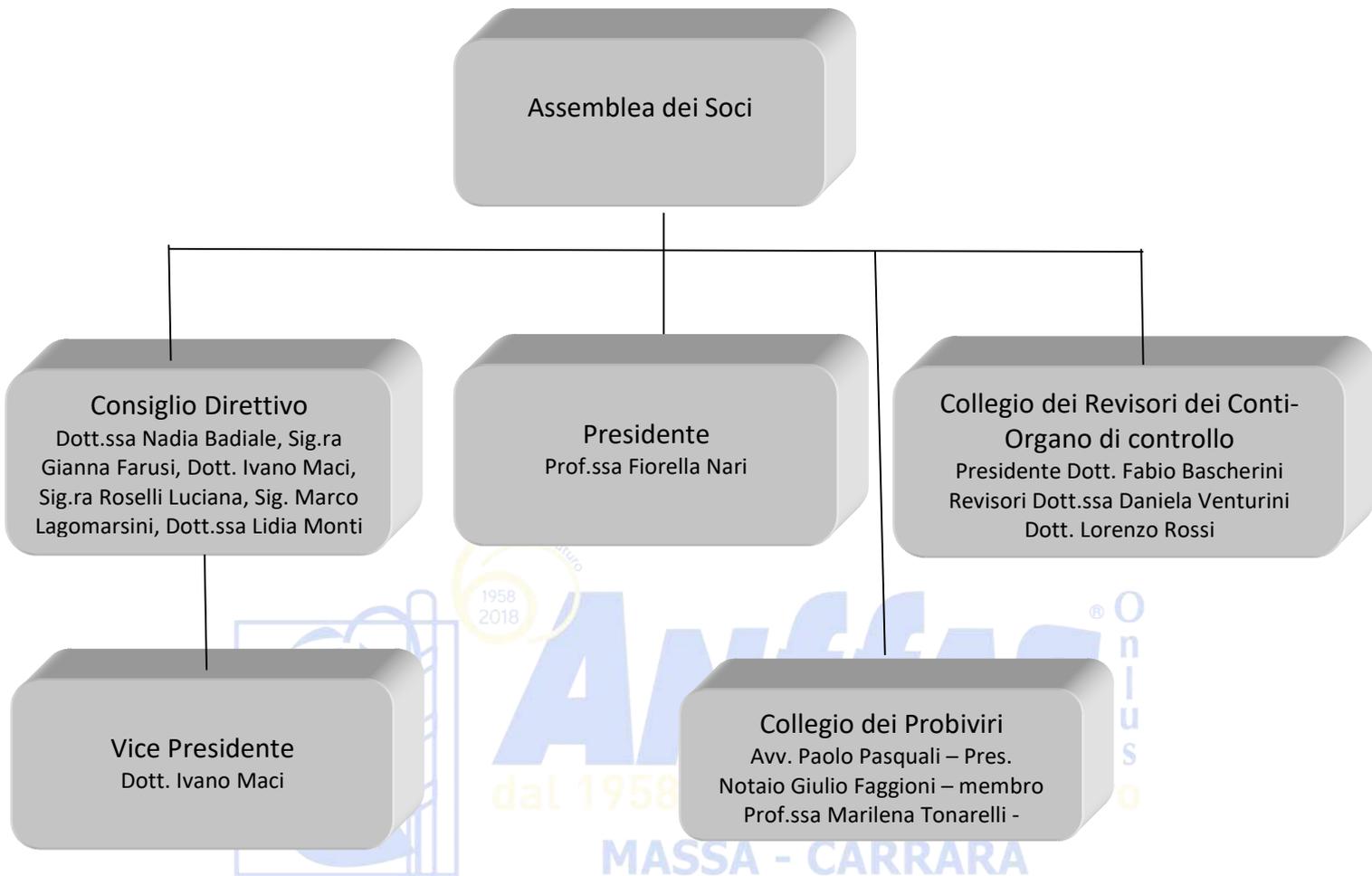
- Diagramma Associativo
- Nominativo degli amministratori
- Nominativo degli altri componenti cariche sociali
- Data di prima nomina
- Periodo in cui rimangono in carica
- Organigramma
- Repertorio della struttura organizzativa con declaratoria delle funzioni coerenti

❖ Eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati

❖ Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

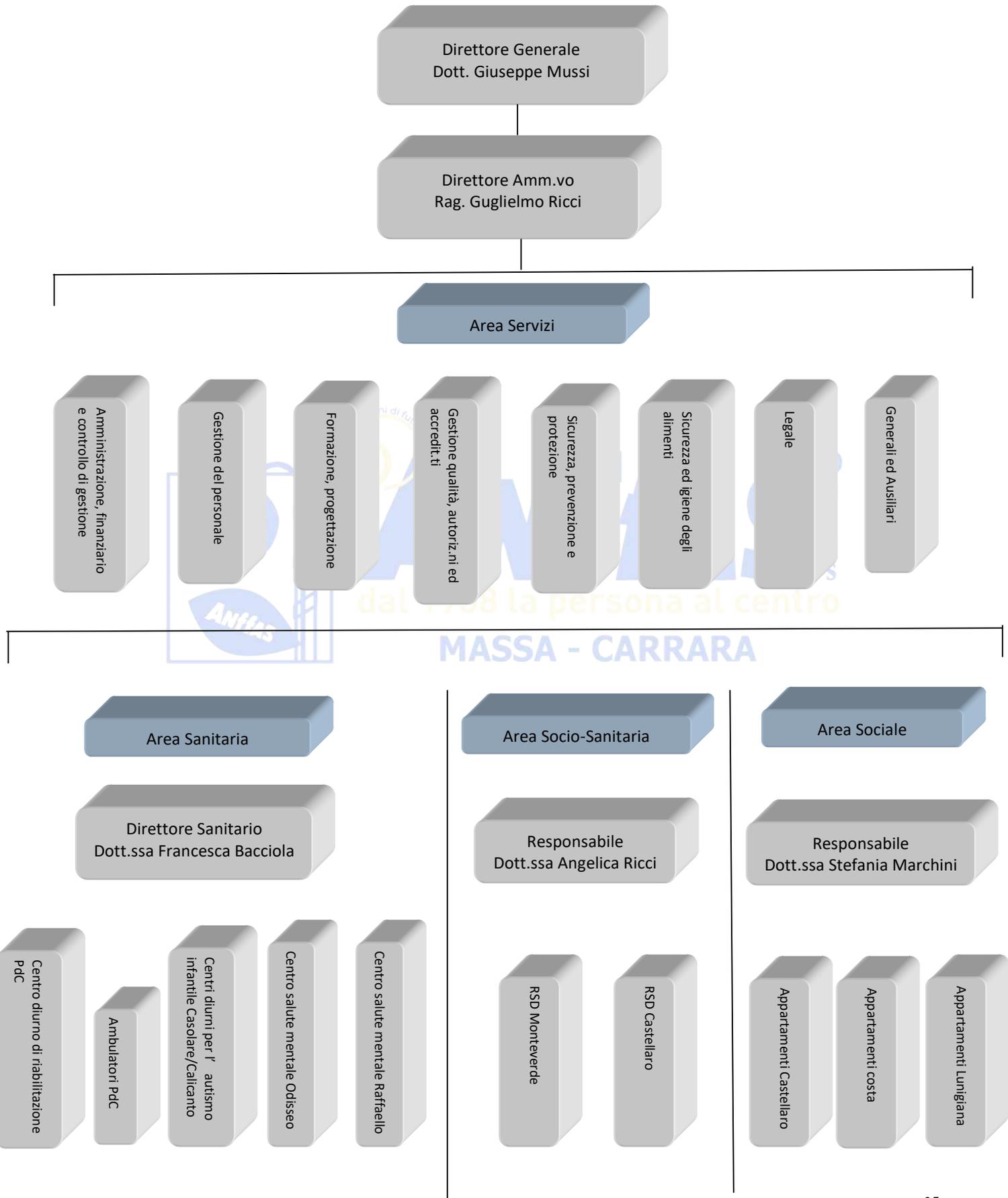


○ **Diagramma associativo**



- Le cariche hanno durata di 4 anni.
- L'elezione è avvenuta in data 26 Novembre 2022
- La scadenza è in data 26 Novembre 2026

○ Organigramma funzionale



- **Repertorio della struttura organizzativa con declaratoria delle funzioni coerenti**

Assemblea dei soci

E' l'organo sovrano che tra le sue principali funzioni ha:

- Approvazione dello statuto e delle modifiche statutarie
- Nomina degli organi direttivi
- Approvazione del bilancio
- Deliberazione su questioni strategiche
- Esame delle relazioni annuali

Consiglio Direttivo

Gestisce e dirige le attività dell'organizzazione per raggiungere gli obiettivi statuari e le indicazioni assembleari.

Presidente

Ha rappresentanza dell'ente, supervisione sulle attività, la comunicazione, la pianificazione strategica, l'advocacy e la supervisione dell'amministrazione

Direttore Generale

Ha responsabilità di direzione di tutte le attività dell'Associazione con potere di adottare tutte le decisioni operative necessarie quali, ad esempio, firma dei contratti, gestione del personale, gestione finanziaria, pianificazione strategica, gestione delle relazioni istituzionali

Direttore Amministrativo

Ha responsabilità della Direzione Amministrativa dell'ente con responsabilità diretta, a titolo esemplificativo, su gestione finanziaria, pianificazione e controllo, rapporti con le autorità fiscali, contrattualistica, rendicontazione e comunicazione, compliance normativa.

AREA SERVIZI

Amministrativo, Finanziario e di controllo di gestione

- Amministrazione
- Finanze
- Controllo di Gestione
- Conformità e Reporting
- Gestione delle Risorse

Gestione del personale

- Gestione risorse umane

- Formazione e Sviluppo
- Gestione delle Prestazioni
- Retribuzioni e compensi
- Risoluzione delle dispute
- Conformità Normativa
- Clima Organizzativo e Benessere

Formazione e progettazione

- Gestione qualità, autorizzazioni ed accreditamenti
- Sicurezza prevenzione e protezione
- Sicurezza ed igiene degli alimenti
- Generali ed Ausiliari
-

AREA SANITARIA

Servizi sanitari ambulatoriali, domiciliari e diurni

Direzione Sanitaria

Il Direttore Sanitario deve presentare le caratteristiche tecnico-professionali previste dall' ART.11 della legge regionale n. 51/2009 e ss.mm. ed in base al Regolamento attuativo n° 79/R del 17/11/2016 e ss.mm.

I compiti da svolgere sono quelli previsti dalle norme vigenti che prevedono, in linea generale, la direzione tecnica complessiva delle attività erogate dalla struttura al fine di assicurare la continuità ed il collegamento tra le diverse componenti professionali ed, in particolare, tra le esigenze clinico assistenziali e quelle amministrativo gestionali, attraverso specifiche funzioni che devono essere calate nelle specifiche realtà. Collabora, altresì, all'attuazione degli interventi previsti dal piano aziendale per la sicurezza del paziente e l'implementazione del sistema della qualità.

AREA SOCIO SANITARIA

Residenze sanitarie assistenziali per persone con disabilità (RSD)

Responsabile

1. Gestisce il personale assegnato all' U.O. all'interno delle indicazioni avute e nel rispetto delle norme
2. Garantisce il corretto funzionamento del servizio in aderenza alle procedure, ai protocolli ed alle linee guida in essere
3. Gestisce i rapporti con i fornitori attingendo dall'elenco fornitori accreditati ed in base alle relative procedure di acquisto beni e servizi

4. Cura la corretta tenuta documentale della U.O. in relazione a: autorizzazione, accreditamento, sistema qualità, HACCP, DLGS 81, verifiche impianti etc.
5. Partecipa e propone al gruppo per la formazione le idonee attività formative
6. Assicura che i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;

AREA SOCIALE

Appartamenti per il Dopo di Noi Apuane e Lunigiana

Responsabile

1. Coordina il personale dedicato
2. Cura il rispetto delle norme applicabili
3. Contribuisce alla stesura dei progetti di vita delle singole persone per le quali sono previsti percorsi per la vita indipendente
4. Contribuisce alla realizzazione di quanto in essi previsto, alla supervisione degli incontri con il personale e le famiglie
5. Partecipa agli incontri di programmazione, progettazione, monitoraggio e verifica dei risultati con istituzioni ed enti partner nei progetti

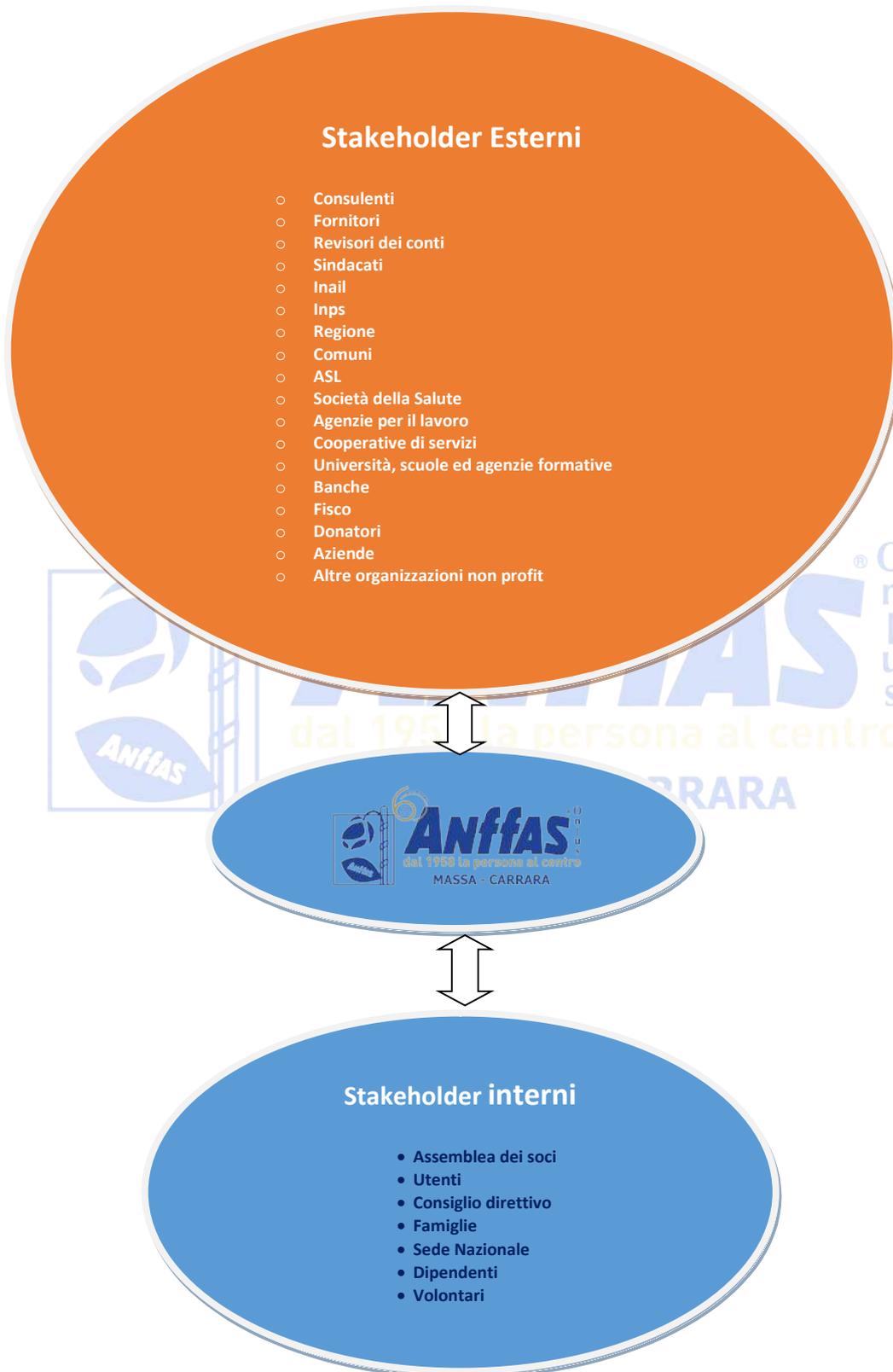
❖ **Eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati**

Non ci sono cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati



❖ **Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento**

Nei grafici è riportata la rete degli stakeholder rientranti nei confini istituzionali dell'associazione (interni) e gli stakeholder facenti parte il network ambientale e territoriale dell'associazione (esterni).



LE FAMIGLIE

La Vision di ANFFAS, che è alla base dell'agire di ANFFAS Massa Carrara, è totalmente orientata verso la tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie sulla base dei seguenti non contrattabili obiettivi:

- I diritti delle persone con disabilità vanno sempre (tempo), dovunque (luogo) e comunque (contesto) rispettati e garantiti;
- Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita;
- Inclusione Sociale = curare le comunità per curare le persone = Anffas non può agire da sola;
- I servizi "a marchio Anffas" sono servizi per il potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale;
- Si opera sempre nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza.

L'impegno di ANFFAS Massa Carrara nel raggiungere gli obiettivi sopraesposti si sostanzia anche in Azioni volte a:

- accompagnare la famiglia verso una condivisione della vision di Anffas
- sostenere le famiglie con interventi di professionisti, gruppi di autoaiuto,
- informare sui diritti sanciti e sulle modalità per poterli esigere tramite lo sportello di accoglienza ed informazione SAI

LE PERSONE CON DISABILITA'

L'associazione rivolge il suo impegno a dare sostegno a persone con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo ed alle loro famiglie. Nella piena condivisione dell'art. 21 della UNCRPD non si svolgono solo azioni di tipo riabilitativo/abilitativo, ma anche azioni volte a:

- favorire il protagonismo delle pcd favorendo e sostenendo la crescita di un gruppo di autorappresentanti
- diffondere la conoscenza del linguaggio facile da leggere
- dare visibilità alle pcd favorendone la partecipazione attiva a incontri, convegni, momenti di formazione, assemblee dell'associazione, ecc.
- favorire la partecipazione degli autorappresentanti alle assemblee, per portare il loro contributo

4) Persone che operano per l'ente

- ❖ **Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente, con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd "distaccati out":**
- ❖ **con una retribuzione, a carico dell'ente o di altri soggetti;**

Il tema dei collaboratori e delle collaboratrici nel mondo ANFFAS è sicuramente centrale. Avere collaboratori che sposano la mission di ANFFAS e sviluppano un senso di appartenenza basato sui valori di ANFFAS sono una garanzia di qualità e continuità della stessa. Il contratto collettivo

nazionale di lavoro di ANFFAS è lo strumento piu' importante in campo ma non l'unico. Per una serie di necessità organizzative ANFFAS ricorre anche a collaborazioni di altro tipo, sotto elencate, vigilando comunque sul rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e coinvolgendoli sui temi legati alla mission ed ai valori di ANFFAS



Versione facile da leggere

Anffas Onlus ha un **contratto collettivo di lavoro**.

In questo contratto ci sono scritti

tutti i diritti e i doveri

delle persone che lavorano in Anffas

e ci sono scritti anche **i diritti e i doveri**

che ha Anffas verso i suoi collaboratori.

*** Totale lavoratori diretti anno 2023: 71 (2022:77)**

- Numero contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato: 45 (2022:45)
- Numero contratti di lavoro dipendente a tempo determinato: 0 (2022:0)
- Numero contratti libero professionali: 18 (2022:26)
- Numero lavoratori impegnati provenienti da agenzia interinale: 8 (2022:6)

*** Appalti**

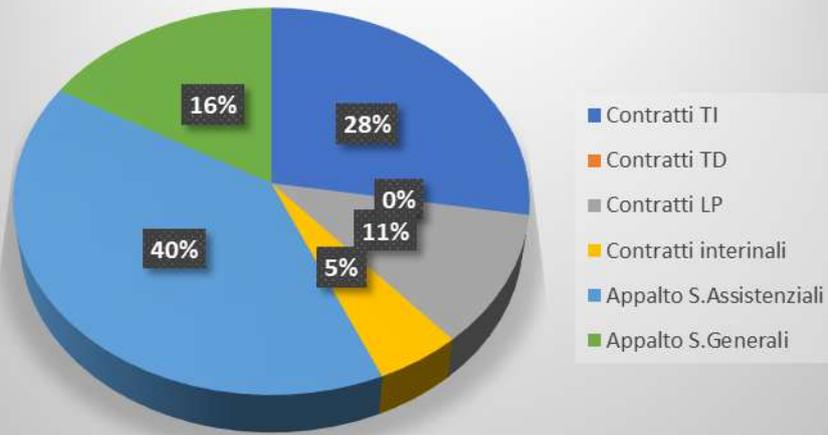
Lavoratori equivalenti appalti anno 2023: 94 (2022:75)

- Pulizie, lavoratori equivalenti: 6 (2022:6)
- Fornitura pasti, lavoratori equivalenti: 6 (2022:6)
- Servizi assistenziali, lavoratori equivalenti: 65 (2022:48)
- Lavanderia, lavoratori equivalenti: 3 (2022:3)
- Manutenzioni ordinarie, lavoratori equivalenti: 2 (2022: 2)
- Tenuta paghe e contabilità, lavoratori equivalenti: 2 (2022:2)
- Sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza alimentare: 2 (2022:2)
- Trasporti, lavoratori equivalenti: 8 (2022:8)

Totale forza lavoro 2023 = 165 (2022:152)

* Mese indice Febbraio

Tipologia rapporti di lavoro

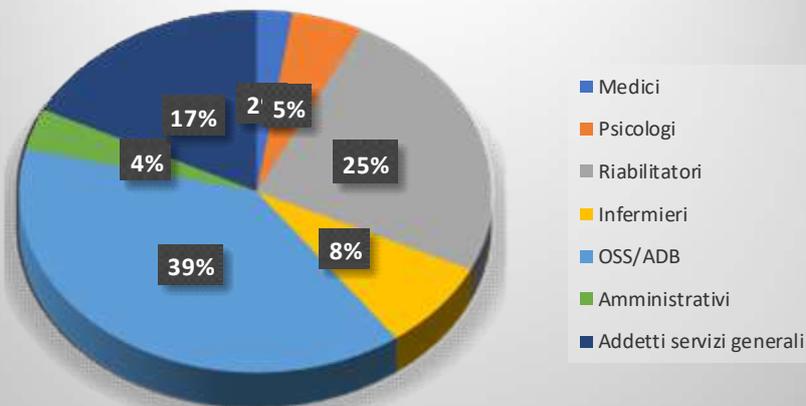


Qualifiche

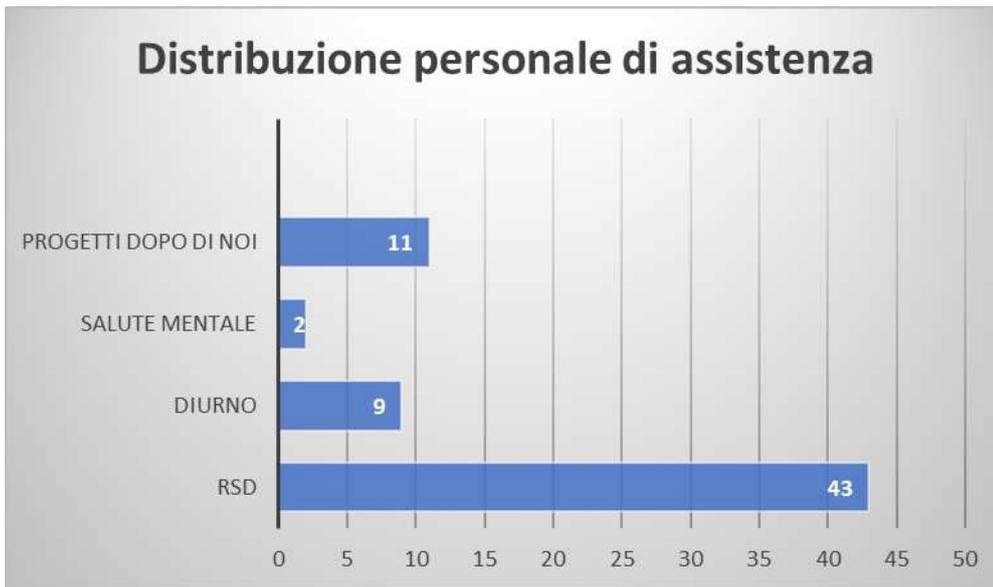
- Medici: 4 (2022:6)
- Psicologi: 8 (2022:9)
- Riabilitatori: 40 (2022:48)
- Infermieri: 13 (2022:9)
- Oss/Adb: 65 (2022:47)
- Amministrativi: 6 (2022:6)
- Addetti ai servizi generali: 29 (2022:27)



Professionisti per qualifiche



Distribuzione personale di assistenza



PARITA' DI GENERE

Dipendenti M 14 (2022:15)

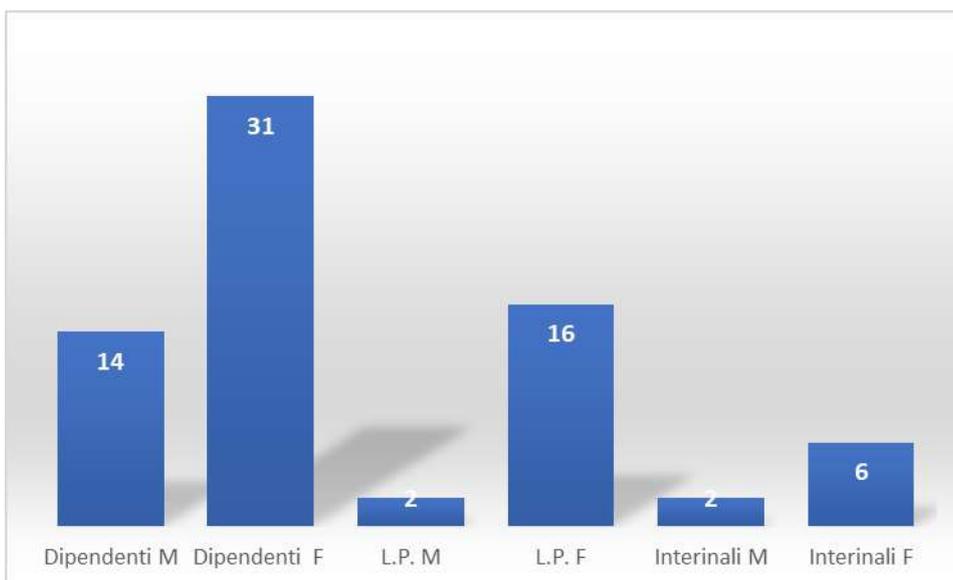
Dipendenti F 31 (2022:30)

L.P. M 2 (2022:1)

L.P. F 16 (2022: 25)

Interinali M 2 (2022:2)

Interinali F 6 (2022:4)



TIROCINANTI

Dare la possibilità ai giovani di effettuare tirocini presso i nostri servizi è senz'altro un'ottima opportunità per loro ma anche per l'associazione di confrontarsi con persone nuove che hanno sguardi nuovi e diversi. Un arricchimento reciproco che ANFFAS MS cura con attenzione.

TOTALE ANNO 2023= 7 (2022:7)

Universitari post laurea= 4 (2022:4)

Universitari 1 (2022:1)

Scuole superiori di II grado 2 (2022:0)

❖ **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

ANFFAS Massa Carrara ha un le linee guida per la formazione triennale, attualmente 2023/2025, che viene declinato in progetti formativi annuali. Il Consiglio Direttivo ha dato degli obiettivi da raggiungere annualmente ed ha insediato un gruppo per la formazione, dotato di budget, che presiede all'organizzazione e realizzazione dei progetti formativi nel rispetto delle linee guida e delle risorse date. Il dettaglio attività dell'anno in esame si trova nella sezione obiettivi e attività.

❖ **Contratto di lavoro applicato ai dipendenti**

Ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti viene applicato il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro ANFFAS

❖ **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari**

La struttura dei compensi e delle retribuzioni rispetta il CCNL di ANFFAS per quanto riguarda i lavoratori e le lavoratrici dipendenti e le regole del mercato per quanto riguarda i contratti libero professionali.

Non sono previste indennità di carica.

Agli eventuali volontari possono essere riconosciuti rimborsi spese analitici a presentazione dei giustificativi di spesa e per attività preventivamente concordate.

❖ **Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati**

Agli organi di amministrazione ed agli associati non sono riconosciuti compensi. All'organo di controllo è riconosciuto un compenso in base a contratti di libero mercato. Ai dirigenti viene applicato il CCNL ANFFAS o contratti di libera professione in linea con il mercato del lavoro.

Tipologia	Retribuzioni lorde Min/Max	Rimborsi spese documentati
Collegio revisori min/max anno	1.800,00/2.700,00	//
Dirigenti max lordo/anno	63.692,28	1.579,91
Soci/Consiglieri	//	//
Retribuzione lorda minima	20.661,12	//

❖ **Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e quella massima dei lavoratori dipendenti dell'ente è di 1 a 3,08.

❖ **Parità di genere**

La valutazione della parità di genere tra uomini e donne, che rappresenta anche uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030 (agenda 2030) con indicatori relativi alla quantità di donne impiegate e ad eventuali differenze salariali.

Nel personale operante la componente femminile rappresenta ca. l'83% (2022=77%). Tale preponderanza è particolarmente presente nei lavori di cura e di assistenza alle persone (oss, educatori) così come nelle professioni infermieristiche. Il Consiglio Direttivo è composto di 5 donne e 2 uomini. La Direzione Generale è maschile mentre la Direzione Sanitaria Femminile. Nelle posizioni di responsabili/referenti abbiamo 2 donne e 3 uomini. In termini retributivi non sussistono differenze per le posizioni/mansioni ricoperte da uomini o donne, i parametri retributivi del personale dipendente sono quelli previsti dal CCNL ANFFAS senza distinzione per sesso o età.

Obiettivi e attività

- ❖ **Informazioni qualitative e quantitative**
- ❖ **Azioni realizzate nelle diverse aree di attività**
- ❖ **Beneficiari diretti ed indiretti**
- ❖ **Output risultanti dalle attività poste in essere**
- ❖ **Effetti prodotti sui principali portatori di interesse**
- ❖ **Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità**
- ❖ **Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni**

Nota introduttiva

L'anno 2023 ha rappresentato l'anno di sostanziale ritorno al funzionamento PreCovid. Pur permanendo una serie di restrizioni ed adempimenti il loro impatto sull'operatività è stato modesto, non altrettanto l'impatto economico che è risultato ancora significativo.

Nel corso dell'anno 2023 l'Associazione, in attuazione delle linee associative e dei dettami statutari, coerentemente con il documento sulle politiche per la qualità ed il relativo piano di lavoro 2023, ha quanto sinteticamente rappresentato per aree tematiche di intervento:

1. Area intra-associativa
2. Area informativa e formativa
3. Area politiche sociali
4. Area comunicazione
5. Area servizi

1) AREA INTRA-ASSOCIATIVA:

Nel rispetto delle previsioni statutarie sono stati convocati n. 9 Consigli Direttivi e n. 2 Assemblee dei soci.

1 Consiglio Direttivo ha registrato la mancanza del numero legale.

La partecipazione è stata costante.

In corso d'anno il collegio dei revisori ha fatto verifiche trimestrali a campione sulla corretta tenuta della contabilità senza riscontrare anomalie.

Nelle assemblee dei soci, oltre agli adempimenti statutarie e quelli previsti dalle normative vigenti, si sono trattati e discussi vari temi di prioritario interesse come le linee progettuali in atto ed i rapporti istituzionali soprattutto con Comuni, Asl1 e Regione.

L'Associazione ha altresì garantito la propria partecipazione agli incontri convocati dall'Organismo Regionale pari a 5 Consigli Direttivi e 2 assemblee dei soci.

Indicatori di budget:

1) N. Consigli Direttivi \geq 3; P Risultato = 8

2) N. Assemblee Soci \geq 2; P Risultato = 2

3) N. riunioni regionali (Consigli + Assemblee) \geq 4; P Risultato = 9

2) AREA INFORMATIVA E FORMATIVA

Al fine di dare il proprio fattivo contributo alla crescita culturale sui temi afferenti la disabilità intellettiva e/o relazionale, attraverso il ruolo attivo di persone con disabilità e loro genitori e familiari, con particolare riferimento al rafforzamento di politiche inclusive e sperimentazione di percorsi di presa in carico globale e continuativa; nonché al rafforzamento dell'empowerment – condizione essenziale per conoscere ed esigere i propri diritti, l'Associazione ha realizzato e/o partecipato a numerosi corsi dettagliatamente riportati nella relazione annuale sulla formazione. In sintesi:

La formazione per l'anno 2023 si è articolata sulla base delle linee guida per la formazione 2023/2025 che:

- definiscono gli obiettivi
- stabiliscono le priorità
- impegnano ed allocano le risorse
- garantiscono che i fondi di formazione siano spesi in modo appropriato
- valutano l'efficacia dei programmi di formazione

La formazione è rappresentativa della qualità del Servizio erogato, soprattutto se viene intesa come bagaglio di abilità e competenze tecnico professionali (sapere e saper fare), ma anche, o soprattutto, come cultura, come modo di saper leggere e interpretare la realtà, che riguarda gli aspetti relazionali e interattivi della persona (sapere essere).

Nell'ambito di una Onlus rappresenta uno strumento strategico per la gestione delle risorse umane, per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per l'implementazione di tutto il sistema organizzativo dell'Associazione stessa (saper gestire).

Le Linee guida per la formazione, ed il relativo regolamento, sono pertanto un documento di programmazione delle attività di formazione/aggiornamento dell'associazione pensato in termini di processo, a partire da una precisa analisi dei bisogni, per progettare e realizzare gli eventi, alla quale deve seguire una puntuale valutazione dei risultati.

Pertanto, partendo da queste premesse, la formazione deve garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

In sintesi le linee guida per la formazione definiscono come ANFFASMS intende impostare il proprio programma delle attività di formazione nel prossimo triennio e come abbia deciso di gestire le risorse a sua disposizione per questa attività partendo dalla mission e dalla vision aziendali e tenendo sempre presente l'evoluzione dei bisogni dell'utenza.

Le linee guida per la formazione prevedono le tre seguenti tipologie formative:

Formazione residenziale (FR):

vi rientrano le iniziative che si svolgono in aula e, quindi, le attività più tradizionali: corsi di formazione, corsi di aggiornamento, convegni, seminari.

Formazione sul campo (FSC):

tale tipologia di formazione si basa su attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca, a partire dalla propria pratica professionale e dai problemi posti nello specifico contesto di lavoro.

Formazione a distanza (FAD):

La FAD è basata sulla preparazione di eventi formativi mediante l'utilizzo di materiali durevoli (cartacei, audio, video, elettronici, multimediali) che consentono la ripetitività illimitata della fruizione in tempi e luoghi diversi.

Obiettivi formativi generali e prioritari.

L'impostazione data al processo formativo è quella di essere strumento per produrre cambiamenti, non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione che lo vede protagonista e depositario di abilità tecniche e di competenze organizzative e relazionali.

Esiste una forte connessione tra formazione e organizzazione al fine di sostenere:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi e il miglioramento della cultura relazionale;
- la trasversalità dei momenti formativi aziendali di aree e lo sviluppo dell'interazione tra le varie professionalità;
- i bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;

- l'interscambio culturale tra i vari servizi/U.O.
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle attività aziendali.

L'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato della valutazione di una serie di istanze:

1. esigenze rilevate a livello direzionale (riferimenti documentali ed indirizzi strategici della direzione);
2. bisogni identificati nelle strutture organizzative (criticità identificate come suscettibili di miglioramento con interventi formativi competenze professionali da acquisire e/o sviluppare);
- 3 riferimento a vincoli di natura normativa e/o contrattuale
- 4 coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale.
- 5 Istanze esplicitate nel manifesto di Milano di ANFFAS e di seguito riassunte nei seguenti punti principali:
 - 1 *I diritti delle persone con disabilità vanno sempre, dovunque e comunque rispettati e garantiti*
 - 2 *Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita*
 - 3 *L'Inclusione Sociale deve essere declinata nell'ottica del "curare le comunità per curare le persone"*
 - 4 *I servizi per le persone con disabilità devono essere riorientati per mirare al potenziamento delle loro abilità ed avere come fine la piena inclusione sociale e partecipazione attiva nella comunità*
 - 5 *Anffas è giuridicamente e culturalmente appartenente al variegato mondo del Terzo settore e in quanto tale si impegna operare nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza (essere un esempio per le Comunità)*

Obiettivi formativi specifici delle linee guida per la formazione

Gli obiettivi formativi specifici riguardano le competenze riconosciute come indispensabili per esercitare adeguatamente i diversi ruoli e migliorare la qualità del servizio erogato ponendo al centro i diritti delle persone con disabilità con particolare riguardo al diritto all'autodeterminazione. Pertanto, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici prioritari:

- Sviluppare capacità di comunicare in maniera semplice da comprendere e facilmente accessibili a tutti
- Sviluppare capacità di comprendere desideri ed aspettative delle persone con disabilità al fine di attivare i sostegni appropriati finalizzati al raggiungimento del massimo grado possibile di autodeterminazione del singolo
- Sviluppare e sostenere le capacità comunicativo-relazionali, viste come componente fondamentale della professionalità, necessarie ad affrontare positivamente e costruttivamente i rapporti interpersonali, inevitabili nell'ambito in cui opera ANFFAS, con le persone assistite e con gli altri operatori. In particolare sviluppare comportamenti che pongano l'attenzione sulla centralità della persona, improntati al rispetto, capacità di

condivisione, compartecipazione alle scelte e decisioni e capacità di valorizzazione del contributo individuale.

- Sviluppare le competenze necessarie per garantire la sicurezza del paziente; la prevenzione e gestione del rischio clinico che può essere efficacemente attuata solo stimolando una maggior consapevolezza nei professionisti circa le proprie responsabilità nella identificazione degli ambiti di maggior rischio e nell'adozione di comportamenti appropriati in relazione alle diverse attività clinico-assistenziali.
- Sviluppare le competenze per garantire la qualità assistenziale attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per la costruzione integrata di percorsi assistenziali, in accordo con le linee guida regionali nazionali ed internazionali ed i principi basati sull'evidenza.
- Sviluppare e aggiornare le competenze tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di diagnosi, terapia ed assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche basate sull'evidenza e le linee guida di riferimento.
- Garantire il benessere dell'ospite attraverso il costante presidio e il miglioramento continuo di tutti i processi in atto
- Potenziare la capacità di essere non solo luogo di cura ed assistenza ma anche luogo e strumento utile per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie e più in generale come luogo di tutela dei diritti
- Sviluppare le capacità professionali del personale in coerenza con le strategie e le esigenze organizzative stabilite dal Consiglio Direttivo.
- Sviluppare le capacità di operare nell'ambito del Linee guida per la formazione Sanitario Regionale (P.S.R.) e del Linee guida per la formazione Integrato Sociale Regionale (P.I.S.R.) e, quindi, di un progetto di sanità pubblica, condividendone le scelte strategiche perché ANFFAS-Onlus assolve a servizi di interesse pubblico di concerto con gli organismi di programmazione regionale, di area vasta e di zona.
- rendere attivi i supporti a sostegno della persona con disabilità soprattutto con un recupero delle risorse familiari (consulenze, colloqui di sostegno etc.).
- Rispettare gli aggiornamenti obbligatori per legge nell'ambito della gestione della tutela della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza alimentare nonché di qualsiasi altra norma dovesse essere emanata in corso di validità delle linee guida per la formazione.
- Curare formazione ed aggiornamento finalizzati all'area del linguaggio comune ed allargati ad operatori a contatto diretto ed indiretto con l'utenza con particolare attenzione agli strumenti utili ad una compiuta osservazione
- Intervenire con la formazione per operatori selezionati nell'area dei casi con doppia diagnosi e/o plurihandicap
- Realizzare, condividere e/o diffondere tecniche, conoscenze per l'utilizzo di strumenti e/o protocolli operativi elaborati internamente o in virtù di norme o nuove conoscenze scientifiche compreso quanto relativo alla gestione del rischio clinico
- Formare ed informare gli operatori coinvolti relativamente ai processi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sia sanitarie che socio sanitarie

- Potenziare delle competenze dei ruoli di responsabilità con particolare attenzione alla leadership, alle competenze gestionali, alla pianificazione strategica allo sviluppo delle capacità di gestione dei conflitti e gestione delle risorse umane, ecc

Nelle linee guida per la formazione triennale, inoltre, si conferma la necessità di realizzare uno o piu' momenti formativi dedicati al personale impiegato nei servizi generali, trasporto, mensa etc che, aldilà della preparazione al rispetto delle normative vigenti, ha occasione di contatti sia con gli ospiti che con i loro familiari

Per progetti formativi che esulino dalle priorità sopraelencate il C.D. valuterà singolarmente il progetto ed il suo eventuale interesse per l'associazione.

Da rilevare, in quanto di particolare importanza per lo sviluppo di conoscenze e linguaggio condivisi, la convenzione sottoscritta con la ASL Toscana Nord Ovest dove la stessa si impegna ad allargare al personale di ANFFAS i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati per il personale ASL.

In merito alle valutazioni si individuano due ambiti, un ambito quantitativo ed un ambito qualitativo che riteniamo quello piu' idoneo ad una valutazione di efficacia.

Per l'anno 2023 il budget a disposizione è stato di Euro 40.000,00

Per l'area quantitativa:

I corsi programmati sono stati 20 (2022:15) mentre quelli realizzati 35 (2022:35).

Il numero di ore complessive di formazione realizzata è stato di 1.704,00 (2022:2.075,00) ore a fronte di una spesa media per ora di formazione di Euro 27,36 (2022:30,75) ed una spesa complessiva pari ad Euro 46.618,00 (2022:35.630,87).

Valutazioni dell'area quantitativa

I risultati 2023 sono stati positivi. L'obiettivo di almeno 1.600 ore di formazione è stato ampiamente superato con 1.704,00 ore totali.

Anche nel 2023, è stata fatta molta attenzione alla formazione ed all'aggiornamento anche degli operatori non nostri dipendenti che collaborano all'erogazione dei servizi nelle nostre strutture. A tal fine i contratti con le realtà che collaborano con noi attraverso professionisti prevedono specifiche clausole circa il loro dovere di rispettare le indicazioni di ANFFAS circa la formazione necessaria agli operatori impegnati per ANFFAS

Per la parte qualitativa

Per la parte qualitativa, anche per l'anno in esame, l'indice di dispersione, cioè l'abbandono di percorsi formativi iniziati, è risultato nullo. Questo dato particolarmente positivo si ripete da anni.

I percorsi formativi che prevedevano test di valutazione o rilascio di attestato sottoposto a valutazione sono stati correttamente completati e sono stati acquisiti gli attestati di partecipazione dei singoli operatori e correttamente conservati in cartella personale.

Nella pratica quotidiana i corsi complessivamente effettuati nell'ambito dei percorsi obbligatori hanno dato esiti positivi in quanto non si sono rilevate anomalie nella gestione degli alimenti (HACCP) così come positivo è il risultato circa gli infortuni sul lavoro (DLGS 81 e seg.ti).

Una serie di attività formative, indirizzate soprattutto ad implementare le capacità osservative, relazionali e di unitarietà di linguaggio, non prevedono il superamento di specifiche prove per cui possiamo valutarne l'efficacia in base ai "ritorni" che abbiamo nelle attività quotidiane. Per portare esempi pratici:

1. Negli incontri di monitoraggio dei piani di trattamento e nella compilazione delle schede individuali si registra un continuo miglioramento ed affinamento delle capacità osservative del personale di riabilitazione, con un'unitarietà di linguaggio ed una profondità osservativa in continua e positiva evoluzione

2. linee guida per la formazione della presa in carico globale, comprensiva perciò del delicato ambito familiare, rileviamo un apprezzamento delle capacità di ascolto e progettazione verso bisogni, espressi e inespressi, sia delle famiglie che delle persone disabili. Gli apprezzamenti arrivano direttamente dalle famiglie con le quali è stato avviato un approfondimento sui bisogni e successivamente strutturate risposte pratiche ai bisogni individuati. Inoltre, nessuna rimostranza è arrivata da parte delle famiglie circa le modalità di accoglienza del personale.

3. Nel sistema di valutazione di appropriatezza efficacia ed efficienza è previsto il coinvolgimento diretto degli operatori nella somministrazione degli strumenti di valutazione e la capacità osservativa risulta fondamentale per poter avere riscontri validi. In merito a ciò non si sono registrate difficoltà di competenze tali da compromettere la corretta somministrazione degli strumenti o da portare a risultati non affidabili.

4. In ultimo si è dedicata attenzione anche alla "contaminazione formativa" ed alla formazione effettuata con professionisti interni diffondendo così competenze già presenti nell'associazione e valorizzando i professionisti interni. Chi ha seguito percorsi formativi ed acquisito conoscenze utili ad altri le ha condivise attraverso appositi spazi ricavati all'interno delle attività normalmente programmate anche con supporto e distribuzione dell'eventuale materiale raccolto mentre in tre progetti i formatori erano personale interno ad ANFFAS.

Il percorso formativo è stato fondamentale per la completa informatizzazione dei processi aziendali, dalla cartella clinica, alla fatturazione, dalla gestione del personale ai bilanci ed è fondamentale per seguire l'evoluzione tecnologica potenziando ed affinando i processi in essere.

Conclusioni

L'anno 2023 è stato un anno che ha confermato l'impegno dell'Associazione nei percorsi formativi. E' stato ampiamente recuperato il rallentamento subito nel periodo Covid Le risorse sono state impegnate sulla base dei singoli progetti e, nonostante il considerevole numero di ore svolte, è stato rispettato il budget affidato anche grazie al massiccio uso di formazione a distanza che ha permesso di abbattere i costi generali.

Alcuni elementi incidono fortemente sulle esigenze formative, elementi che possiamo brevemente riassumere come di seguito:

- Costante evoluzione delle conoscenze scientifiche

- Costante evoluzione/cambiamento delle normative specifiche di settore quali autorizzazione ed accreditamento
- Costante evoluzione/cambiamento delle normative generali (Sicurezza, Privacy, haccp...)
- Necessità di sperimentare risposte innovative
- Massiccio uso delle tecnologie informatiche
- Interventi legati all'emergenza pandemica

Proprio gli elementi sopraelencati, quali elementi di sistema indipendenti dalla specifica volontà dell'associazione, richiedono un costante impegno nell'ambito della formazione, impegno finalizzato anche a fare in modo che la formazione risenta il meno possibile delle problematiche di tipo economico che investono tutte le realtà del nostro settore compresa la nostra.

Indicatori di budget:

4) Numero progetti formativi realizzati su numero programmati => 100% ; D.ssa Lara Bandini (20 programmati, 35 realizzati)

5) Numero ore complessive di formazione => 1.704,00; D.ssa Lara Bandini > 1600

6) Dispersione durante il percorso formativo = < 10%; DS Lara Bandini Risultato 0

3) AREA POLITICHE SOCIALI:

E' stata garantita la partecipazione alle attività ed azioni sui tavoli regionali. L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica e gran parte dei tavoli di confronto ai quali abbiamo partecipato sono stati relativi alla gestione emergenziale ed a quanto di conseguenza ad essa come le ipotesi di ristori regionali. A livello regionale è rimasta attiva la collaborazione con le sigle di ARIS, AIOP, UNEBA e ANASTE. A livello locale costante è stata l'interlocuzione con la ASL NO zona Apuane e la Società della Salute della Lunigiana e sono continuate le collaborazioni, anche su progetti, con AIAS di Massa-Carrara, associazione ALDI Lunigiana, associazione Autismo Apuania e Cooperative quali COMPASS, La Rocca, Monteverde etc..

L'impegno nella realizzazione di progetti si è declinato nelle seguenti principali attività:

1. Progetto Dopo di Noi Casapiu' Lunigiana
2. Progetto Dopo di Noi Anch'io posso Lunigiana
3. Progetto Dopo di Noi Luoghi Comuni Costa
4. PNRR "percorsi di autonomia per persone con disabilità "Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 – Investimento 1.2 PNRR e avviso N. 1/2022" zona Lunigiana
5. PNRR "percorsi di autonomia per persone con disabilità "Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 – Investimento 1.2 PNRR e avviso N. 1/2022" zona Costa

Indicatori di budget:

7) Partecipazione a tavoli locali, regionali o nazionali => 3; DG Risultato > 3

8) Presentazione progetti =>3; DG Risultato 9

9) Collaborazione con altri soggetti (Associazioni, coop.ve, enti) =>3; DG Risultato > 3

4) AREA COMUNICAZIONE e VALUTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO

Area comunicazione

Al fine di diffondere il pensiero e le attività associative in modo da socializzare con l'intera collettività, la grande quantità di notizie e temi quotidianamente intercettati, affrontati e dibattuti all'interno della rete associativa sono stati divulgati attraverso

- sito www.anffasms.it
- Mailing list mirate
- Pagina Facebook Anffas Onlus-Massa Carrara
- Brochure
- Segnalibri
- Matite logo 5 per mille
- Cartoline logo 5 per mille
- Zainetti logo 5 per mille

In corso d'anno è stata molto attiva e regolarmente aggiornata la pagina Facebook dell'associazione è passata dai ca. 2.500 di inizio anno ai 2.700 di fine anno. Ugualmente è stato regolarmente aggiornato il sito internet con 13 news.

Iniziative

In corso d'anno sono state organizzate o coorganizzate numerose iniziative, di seguito le più rilevanti:

1. "Illuminiamo il Natale", evento conclusivo. Partner Fondazione Cassa di risparmio di Carrara, CAI Carrara, Panathlon Carrara e Massa ex MIUR, CONI e CSI
2. Compleanni in RSD. Programma di feste di compleanno
3. Incontro con il Vescovo della Diocesi di Massa Carrara e Pontremoli SE Mario Vaccari
4. 28 marzo, Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, torna per il 16°anno, l'OPEN DAY Anffas
5. Martedì 28 marzo in occasione della Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva 2023 Anffas Onlus - Massa Carrara organizza "Una serata insieme", una cena di beneficenza il cui ricavato sarà destinato ai progetti di vita indipendente
6. Pasqua di Anffas Onlus - Massa Carrara , con Virginia Casa , da oltre 50 anni azienda leader in Italia e nel mondo delle ceramiche artistiche Made in Italy, che ha donato alla nostra

Associazione una serie di articoli pasquali in ceramica, fatti e dipinti a mano in Toscana, che i ragazzi di Anffas hanno confezionato.

7. Convegno Diritto alla Salute: Prevenzione e Pass, Venerdì 19 Maggio 2023 alle ore 16:30 presso la sede Anffas Onlus Massa Carrara di Via Castellaro 1
8. Campagna raccolta 5*1000 2023
9. I ragazzi del Castellaro vi invitano a GIOCHIAMO INSIEME
10. Venerdì 30/06/2023 a partire dalle 17:30 un pomeriggio di giochi per tutti con aperitivo organizzato dai ragazzi del Castellaro
11. Programma di attività e feste estive nelle RSD Monteverde e Castellaro
12. Partecipazione a Sport city Day, giornata dedicata allo sport in centro città
13. Raccolta buoni Esselunga 2023
14. Natale con ANFFAS, programma di iniziative aperte a tutti presso le sedi ANFFAS
15. Esibizione del Coro di ANFFAS "Diesis"
16. I mercatini di Natale di ANFFAS
17. Auguri di Natale con parenti ed amici presso la RSD Monteverde, Castellaro, Appartamenti Costa e Lunigiana, Calicanto/Casolare e diurno Castellaro
18. Inaugurazione "percorso vita" donato da Panathlon Distretto Italia
19. La visita di Babbo Natale organizzata da "MS Motori storici" con la partecipazione del Vespa Club Carrara, del Moto Club Massa, del Club 54037 e del CAMS SP.




PERCORSO VITA

- PERCORSO EQUILIBRIO**
- PANCA OBLIQUA**
- BARRE PER TRAZIONI**
- TRAVE CON ANELLI**
- PARALLELE BASSE**





ANFFAS





NATALE con
Anffas
 dal 1958 la persona al centro
 MASSA - CARRARA



Anffas Onlus
 la persona al centro
 MASSA - CARRARA

17 SETTEMBRE ORE 10:00-19:00
CARRARA CENTRO
Sport e divertimento per tutti!







Valutazione sistema informativo

Particolarmente delicato è il sistema informativo in quanto siamo sottoposti ad una serie di obblighi che possiamo riassumere in tre direttrici principali:

1. Informazioni verso Regione Toscana, Azienda U.S.L. 1, Comuni
2. Informazioni verso ANFFAS nazionale e regionale
3. Informazioni verso istituti previdenziali assicurativi etc. legate ai rapporti di lavoro

Nel primo caso le informazioni riguardano essenzialmente l'obbligo dei flussi S.P.R. previsto dal contratto con l'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest, e tutti i dati relativi alle prestazioni erogate ed alla conseguente contabilità nei confronti dei comuni invianti. Il sistema ha funzionato regolarmente con le scadenze previste e con invii tramite flussi informatici e quant'altro richiesto. In fine d'anno sono state emanate dalla regione Toscana nuove indicazioni circa l'invio dei flussi informativi, divenuti più completi e complessi. Tali indicazioni ci costringeranno ad intervenire sul software attualmente in uso per renderlo sufficientemente performante rispetto a quanto richiesto. Gli obblighi informativi verso la ASL1 sono stati regolarmente adempiuti e non sono state rilevate anomalie degne di segnalazione.

Rispetto ad ANFFAS nazionale, verso la quale gli obblighi informativi derivano dallo Statuto, possiamo distinguere due tipologie di obblighi:

1. Obblighi informativi a cadenza programmata
2. Obblighi informativi su richiesta

Nel primo caso si tratta essenzialmente di adempimenti statutari quali dichiarazioni annuali per i soci, invio bilanci, nota integrativa, relazione revisori, relazione di missione, etc. ai quali abbiamo regolarmente adempiuto.

Nel secondo caso ci riferiamo ad obblighi informativi non programmati, cioè ad informazioni che dobbiamo fornire su richiesta del nazionale. Anche in questo caso non abbiamo registrato disguidi nell'assolvimento di quanto man mano richiesto.

Rispetto alle informazioni verso istituti previdenziali assicurativi etc. legate ai rapporti di lavoro non si registrano anomalie o contestazioni elevate per mancanza di informazioni dovute o anomalie procedurali.

Rispetto al sistema informativo sia interno che esterno tutto è stato regolarmente registrato dal protocollo. Tutti gli operatori interessati si sono attenuti alle modalità di conservazione ed archiviazione nonché alle norme del rispetto della privacy. Non registriamo "fughe" o dispersioni di informazioni, nonché smarrimento di documenti.

La modulistica predisposta è stata integrata ed affinata al fine di una sempre maggiore riproducibilità completezza accuratezza e leggibilità delle informazioni. Rispetto alla modulistica utilizzata, rilevabile dal protocollo, non registriamo scostamenti nell'utilizzo.

Sono stati fatti gli adempimenti previsti dal regolamento UE 679/2016 rimodulando il sistema di sicurezza dei dati personali sulla base dell'approccio di responsabilità basato sul concetto di accountability.

Informatizzazione

Nell'anno 2023 si è mantenuto il sistema di gestione informatizzata dei principali processi dei servizi di ANFFAS MS.

Nello specifico l'assetto raggiunto è stato il seguente:

- **Processi interni:** Realizzazione di una rete aziendale, nel rispetto del regolamento 679/2016, con caselle di posta dedicate per funzioni rilevanti, sistema NAS centralizzato con accessi regolamentati e sistema automatico di salvataggio con disaster recovery plan. Amministratore di sistema: Reality S.R.L.
- **Gestione del personale:** Rilevamento presenze tramite badge in tutte le sedi con trasferimento dati su apposito programma elaborazione e successivo trasferimento al consulente del lavoro "CSP" paghe. Software "InTempo", amministratore "InAzienda" s.a.s. di Baiocchi Guido & C.
- **Cartelle sanitarie:** RegISTRAZIONI complete dati ospiti e trasmissione prestazioni a fatturazione. Software "ePersonam" cloud di Advenias
- **Fatturazione:** RegISTRAZIONE prestazioni emissione fatture e rendiconti invio in contabilità. Realizzazione ed invio flussi informativi regionali. Software modulo fatturazione "Senior Web", Advenias
- **Contabilità:** RegISTRAZIONE ed elaborazione fatture, trasmissione dati a studio "Santangeletta" commercialista. Software Team System
- **Debito informativo:** invio a Regione Toscana dei flussi informativi. Nel 2023 Regione Toscana ha modificato i tracciati per cui il nostro programma è stato aggiornato per rispondere correttamente al debito informativo

Indicatori di budget:

10) Presenza di materiale informativo cartaceo ed elettronico SI; DG

11) News sugli organi di informazione (Stampa, TV, Social, Sito) => 10; DG

12) Corretta e completa trasmissione dei flussi informativi al sistema informativo regionale =100%;

5) AREA SERVIZI

L'Associazione nel 2023 ha gestito i seguenti servizi principali:

1) Centro di Riabilitazione di Pian del Castellaro, assicura prestazioni di riabilitazione di tipo intensivo ed estensivo in regime di seminternato ad utenti in situazione di disabilità intellettiva e relazionale eventualmente associate a disabilità Motorie e Sensoriali e prestazioni ambulatoriali e domiciliari di medicina fisica e riabilitativa e riabilitazione funzionale in forma individuale o a piccoli gruppi, a domicilio ed in extramurale. Il CdR è autorizzato, ai sensi della L.R. 51/09, dal Sindaco del Comune di Carrara con atto n. 384/17 prot. 54764 ed accreditato dalla regione Toscana con decreto n. 10155 del 07/07/2017.

2) R.S.D. Monteverde e Pian del Castellaro, assicurano interventi di riabilitazione estensiva con la caratteristica di attività ad alta integrazione socio-sanitaria, rivolti ad utenti adulti e adolescenti con disabilità stabilizzata, prevalentemente neuropsichica, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, non assistibili a domicilio o in strutture intermedie. La RSD Monteverde è autorizzata dal Comune di Carrara con provvedimento dirigenziale n° 951 del 09/04/2011 e La RSD "Castellaro" è autorizzata dal Comune di Carrara con provvedimento dirigenziale n. 373 del 11 Dicembre 2017

3) Centro integrato per il trattamento dell'autismo infantile: Attività di cura e riabilitazione di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico svolta presso le sedi di via Monteverde 49°, Casolare e 49b Calicanto, autorizzate dal sindaco del Comune di Carrara con atto n. 384/17 prot. 54764

4) Centro diurno di salute mentale "Odisseo", sito a Massa in via Simon Musico 8, destinato ad adolescenti/preadolescenti con complessi disturbi di personalità, disturbi dell'umore, della condotta, del pensiero, da abuso di sostanze e disturbi conseguenti a gravi carenze affettive con poche capacità di sostenere delle buone relazioni e di creare legami significativi per i quali non è sufficiente una presa in carico terapeutica individuale o familiare o di gruppo. Il centro è autorizzato dal Comune di Massa con atto n. 22743/2017.

5) Centro diurno di salute mentale "Raffaello", sito ad Aulla ed in trasferimento, a fine anno, in località Terrarossa di Licciana Nardi (MS) via Cisa 63. Il centro, in accordo con i servizi del territorio, si pone quale risposta terapeutico-riabilitativa, di norma, relativamente a:

- Comorbilità Psichiatrica associata alla disabilità intellettiva
- Fenomenologia Psicopatologica propria della disabilità intellettiva
- Disabilità intellettiva come diagnosi complessa
- Polihandicap, disabilità multiple
- Psicopatologie, con particolare attenzione all'autismo ed alle età infantili-adolescenziali

6) "Gruppi Appartamento" (4) per la vita indipendente siti a Carrara, Pontremoli ed Aulla, finalizzati a creare opportunità di vita indipendente a persone disabili che hanno completato un percorso riabilitativo.

7) Centro integrato per la cura dell'autismo in adolescenza ed età giovane adulta, attività di cura e riabilitazione rivolta ad adolescenti e giovani adulti con disturbi dello spettro autistico, sedi di Carrara via Castellaro 1.

8) Servizi ambulatoriali che erogano prestazioni ambulatoriali, sia di medicina Fisica e Riabilitazione che di Recupero e Riabilitazione Funzionale, in forma individuale o a piccoli gruppi, a domicilio ed in extramurale. Le attività del centro ambulatoriale sono organizzate su 6 ore giornaliere per almeno 5 giorni alla settimana. L'attività è autorizzata all'interno dell'autorizzazione del Centro di via Castellaro 1 ed accreditata dalla regione Toscana con decreto n. 14783 del 12/10/2017.

9) Sportello S.A.I?., servizio di accoglienza, di informazione di tutela e di verifica. Sede di Via Castellaro n. 1.

10) Servizio trasporto da e per i Centri di Riabilitazione

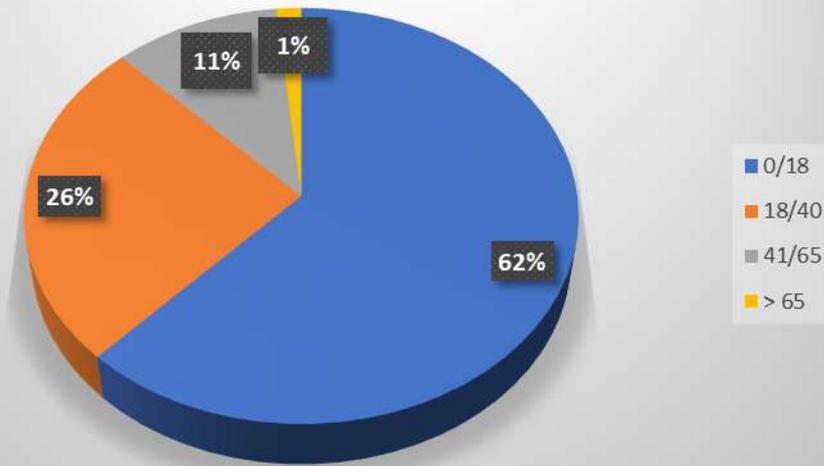
Le attività si sono svolte regolarmente. I residui vincoli legati alla pandemia Covid-19 non hanno influenzato i servizi in maniera significativa.

Beneficiari diretti

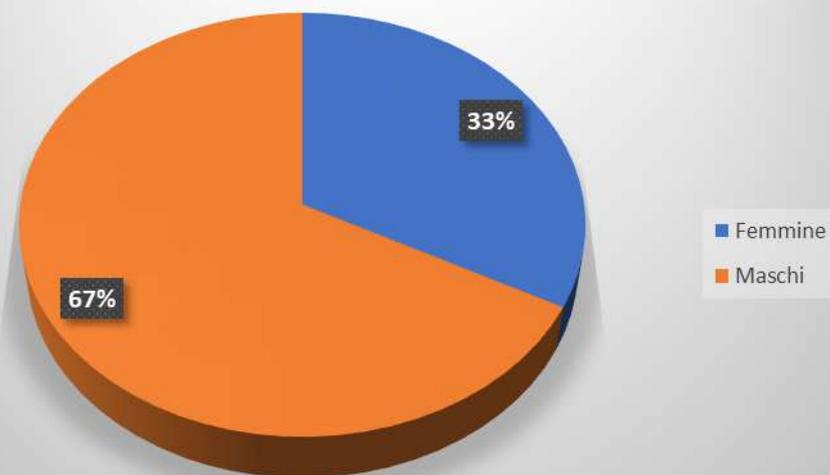
Personae con disabilità seguite nel 2023 = 331 (2022: 307)

Dati servizi diurni

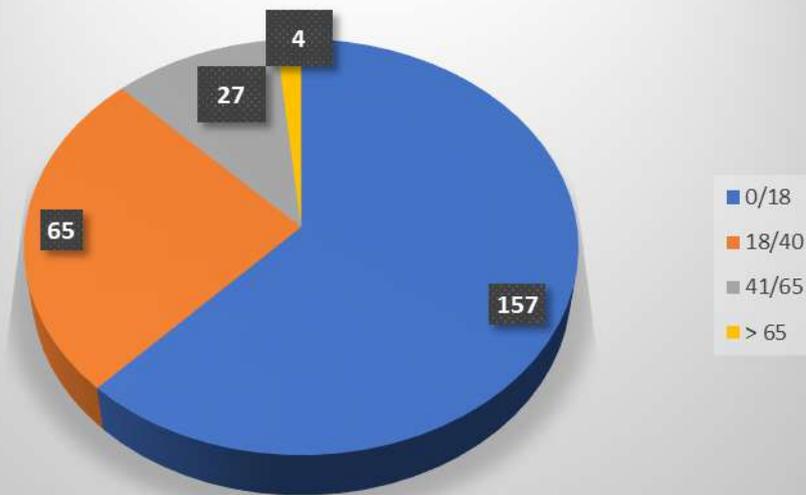
Range età servizi diurni



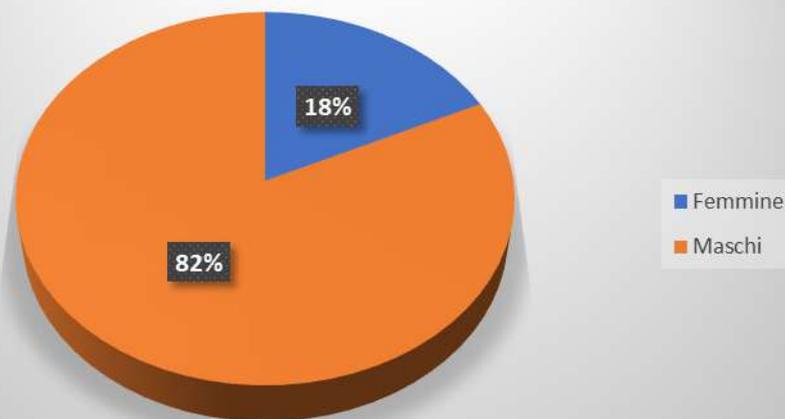
Genere nei servizi diurni



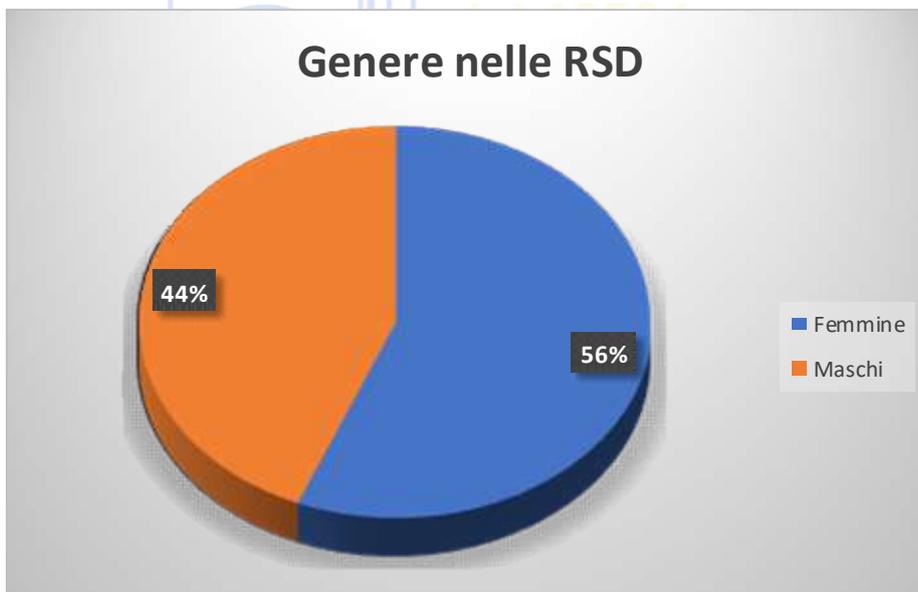
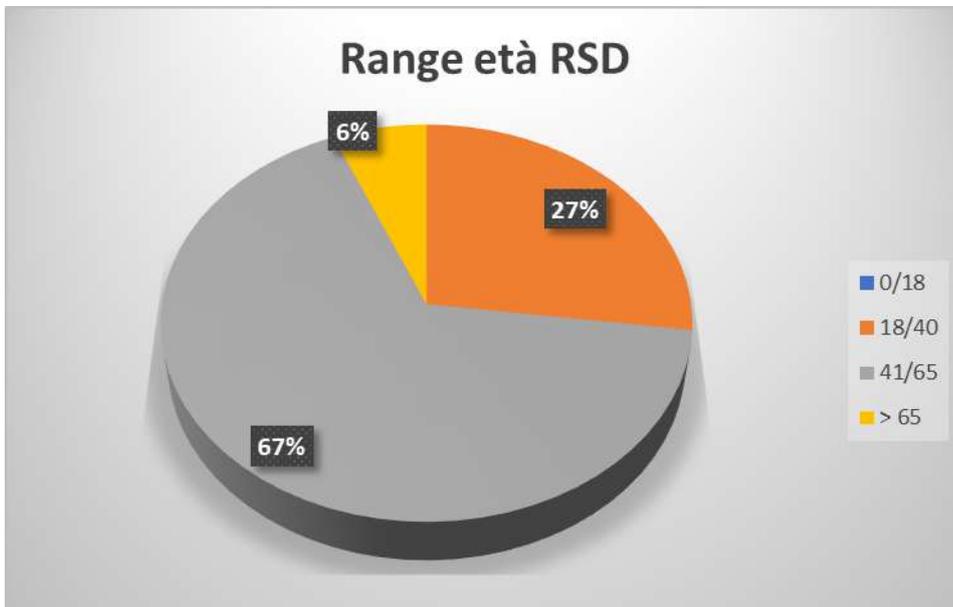
Persone per età servizi diurni

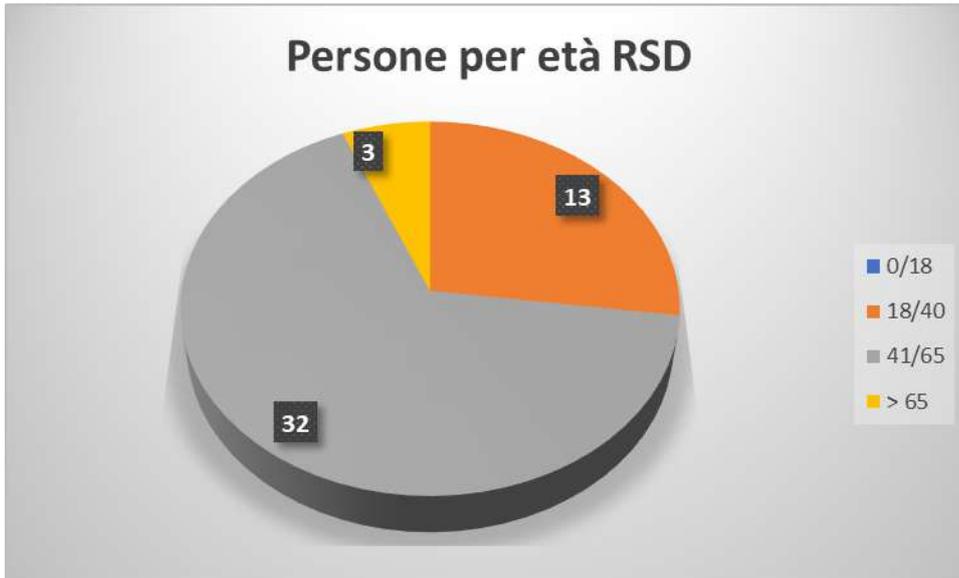


Genere 2/14 autismo

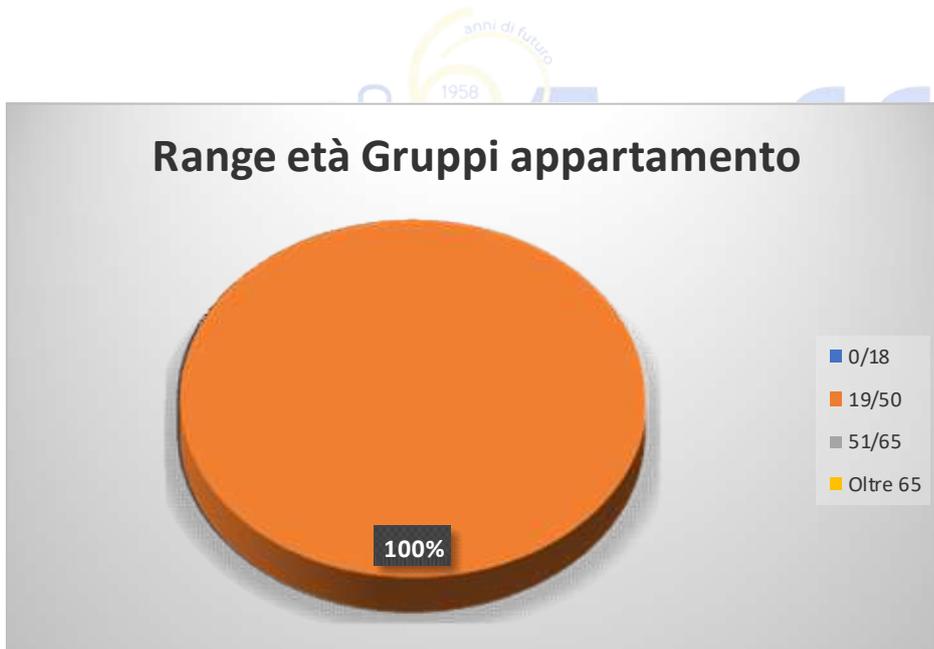


Dati servizi Residenziali (RSD)

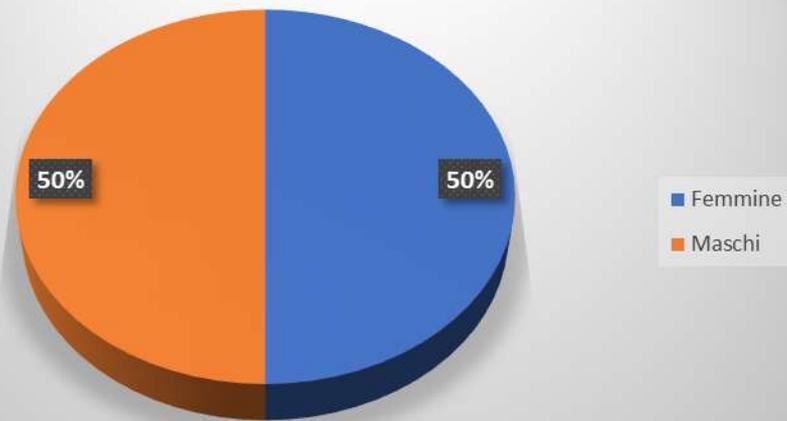




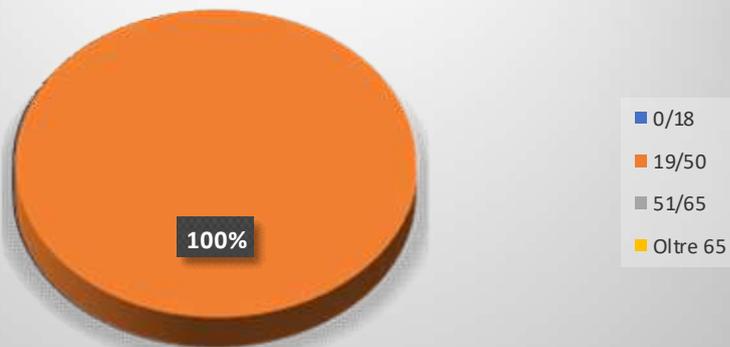
Dati appartamenti per la vita indipendente



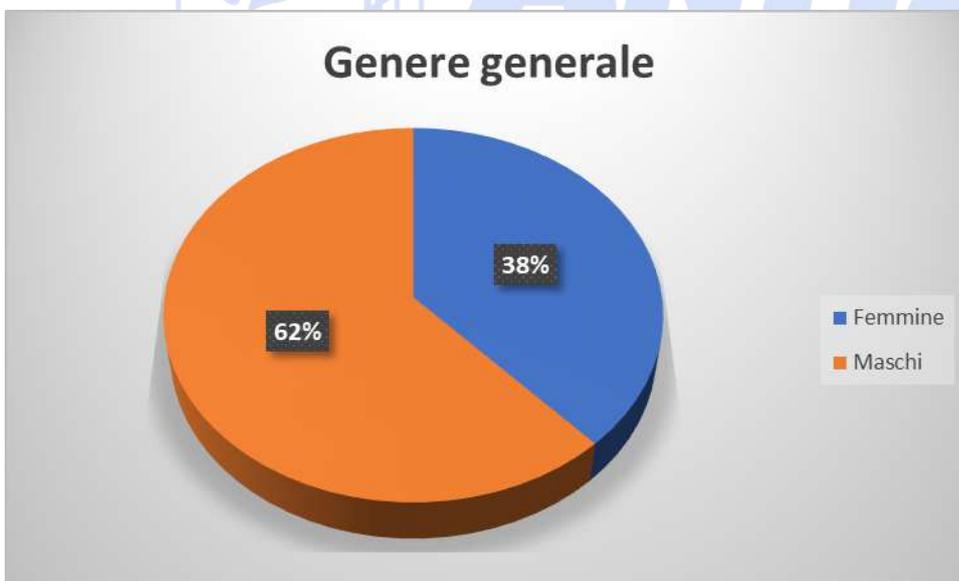
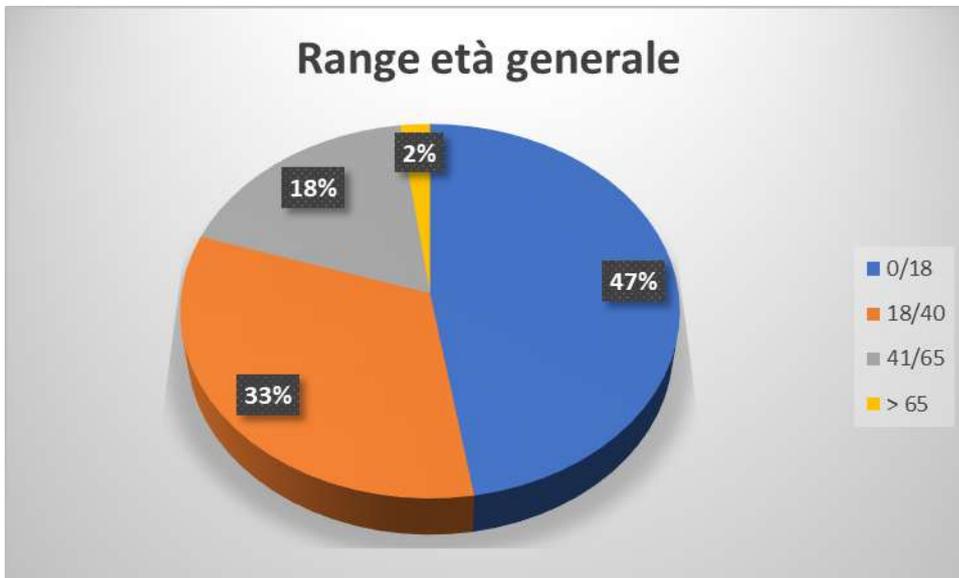
Genere nei gruppi appartamento



Persone per età gruppi appartamento



Dati aggregati





Beneficiari indiretti

Totale = 926 (2022: 845)



Beneficiari Diretti: 331

Beneficiari Indiretti: 926

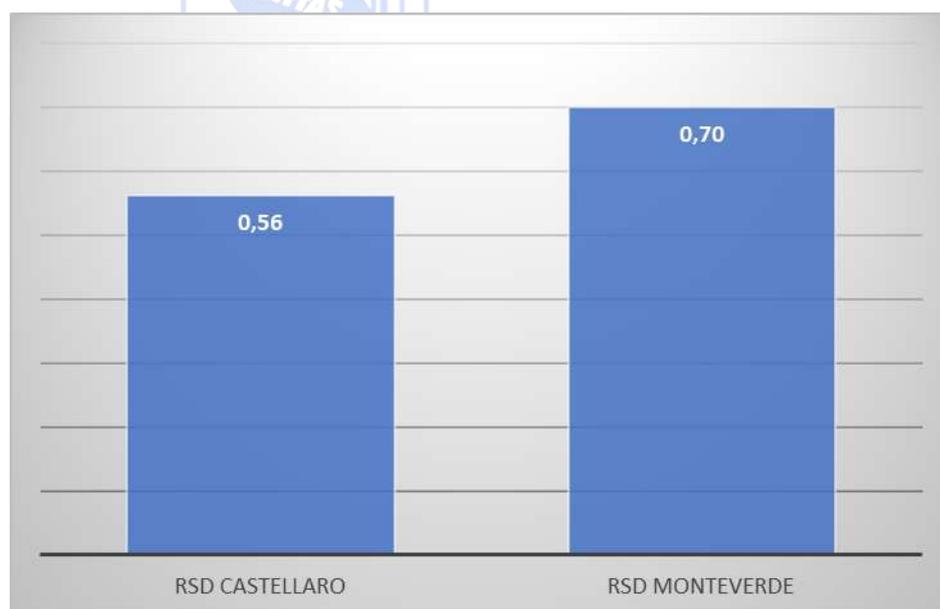
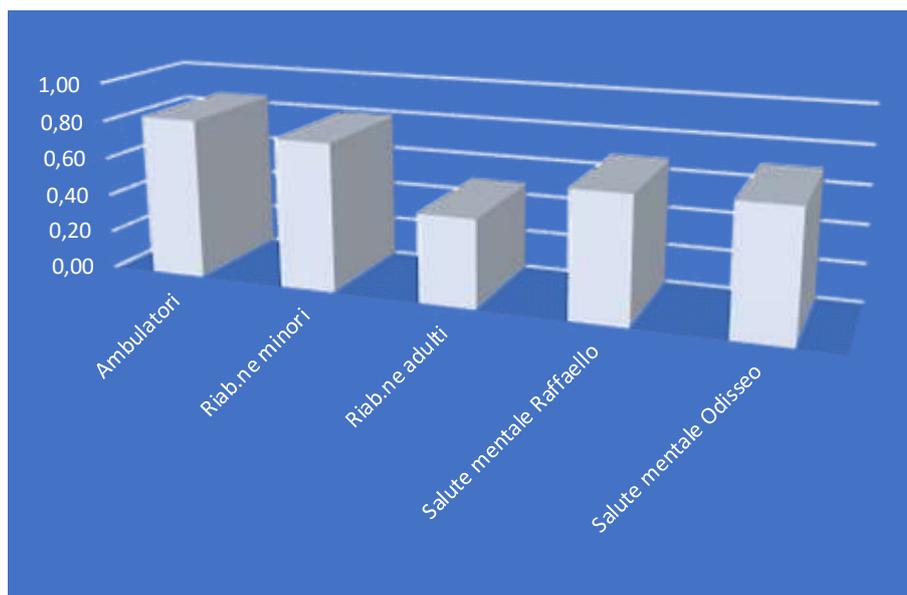
Totale Beneficiari 1.257

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse (N.B. la rilevazione è biennale, i dati esposti sono quelli della rilevazione 2022/2023)

Clima interno

Questionari distribuiti/riconsegnati:

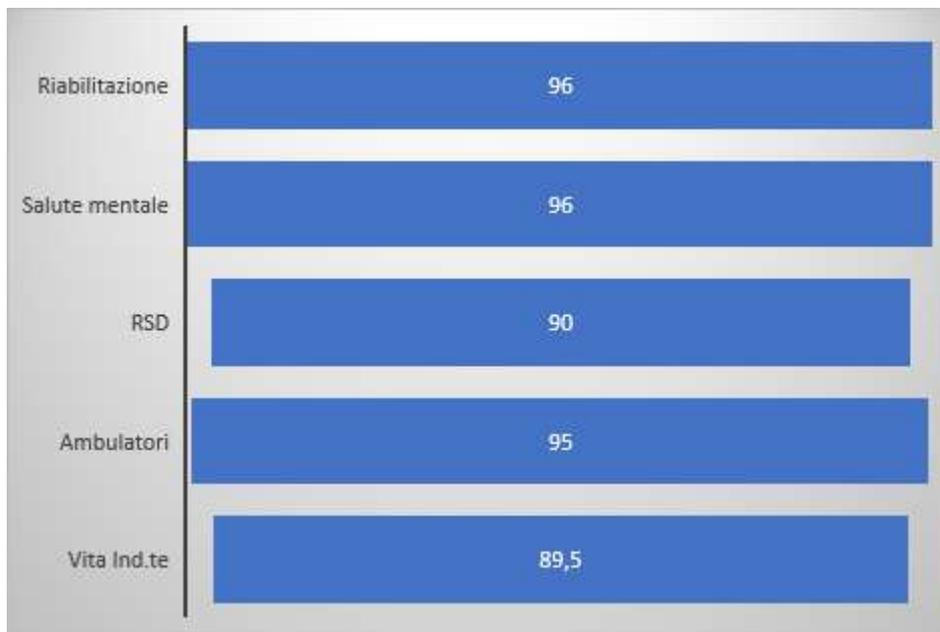
1. Riabilitazione 48/47
2. RSD 22/19
3. Salute mentale 8/8
4. Amulatori 6/6



Media generale clima interno = 0.67

Soddisfazione ospiti e familiari/legali rappresentanti

Soddisfazione familiari/legali rappresentanti



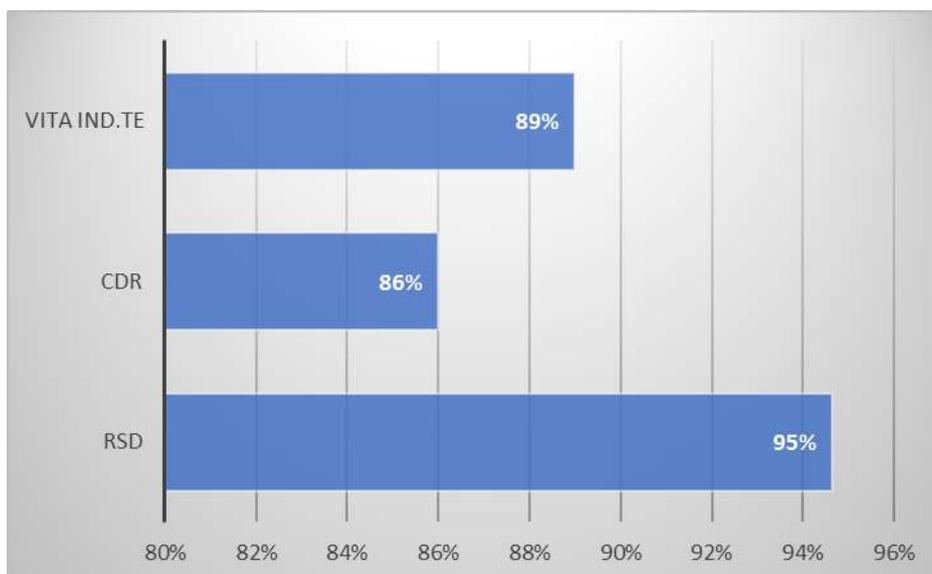
Soddisfazione utenti

Risposte:

Riabilitazione= 18

Vita ind.te= 4

RSD= 13



Controllo di gestione

Nell'anno 2023 ha correttamente funzionato il sistema di controllo di gestione che ha permesso un costante monitoraggio di tutte le aree di attività dell'ente. Anche la suddivisione del bilancio per centri di costo ha funzionato regolarmente permettendo di monitorare l'andamento economico delle articolazioni aziendali.

In corso d'anno sono stati effettuati:

- 12 monitoraggi mensili del personale per CdC
- 12 monitoraggi relativi all'utilizzo del budget asl Apuane
- 4 situazioni di bilancio con ripartizione per CdC
- 4 situazioni fabbricati
- 2 previsioni incassi e pagamenti
- 10 monitoraggi banche

Indicatori di Budget:

- 13) Corretto funzionamento sistema informatizzato => 90%. ESITO 100%
- 14) Pareggio o avanzo di bilancio = DG. ESITO Positivo
- 15) Applicazione Protocollo di valutazione AEE (Adulti CDR) = 90%; TF. ESITO 100%
- 16) Monitoraggio fornitori esterni critici e rilevanti => 90%; Direzione Amministrativa. ESITO 100%
- 17) Monitoraggio situazione di bilancio => 3 per anno; Direzione Amministrativa. ESITO > 3
- 18) Applicazione programma orientamento e valutazione nuovi assunti/inseriti => 100%; Ufficio del personale. ESITO 100%
- 19) Regolare emissione alla P.A. delle fatture ed invio tramite sistema di fatturazione elettronica P.A. = 100%; Ufficio fatturazione. ESITO 100%
- 20) Compilazione ed aggiornamento piani di trattamento (Tutti i servizi)=100%; Specialisti responsabili PdT. ESITO 100%
- 21) Utilizzo budget assegnati da P.A. => 90%; Responsabili e referenti. ESITO > 90%
- 22) numero minimo Audit GRC per anno = >5; responsabile DS. Esito 38
- 23) Numero M&M per anno => 10. Responsabile DS. ESITO 21
- 24) Percentuale azioni di miglioramento realizzate in un anno = 100% di quelle previste negli audit. Responsabile DS. ESITO 100% (5/5)
- 25) Compilazione programmi terapeutici CDR= > 90%. Responsabile TF. ESITO 100%
- 26) Applicazione buone pratiche e raccomandazioni ministeriali pertinenti = => 90%. Responsabile DS. ESITO 100%
- 27) Mantenimento Accreditementi = 100%. DG. ESITO 100%
- 28) Rispetto adeguamento a norme riforma terzo settore = 100%. Responsabile DG. ESITO 100%
- 29) Corretta applicazione della procedura PQ 01/A Procedura per la corretta identificazione del paziente = 100% Responsabile DS. ESITO 100%
- 30) Corretto utilizzo delle schede somministrazione farmaci => 90%. Responsabile TF. ESITO 100%

6) Situazione economico-finanziaria

❖ **Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati**

Il bilancio è stato redatto secondo gli atti di indirizzo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, emanati dell'Agenzia del Terzo Settore - linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit e secondo il principio contabile per gli enti non profit, principio n. 1, quadro sistemico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non Profit a cura del tavolo tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti non profit.

Inoltre, il bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1 - Stato patrimoniale;
- 2 - Conto economico;
- 3 - Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile. Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione dei contenuti del bilancio.

Le principali voci di provenienza delle risorse economiche è stata la seguente:

Ricavi per prestazioni di servizi	€ 5.239.684 (2022: € 4.944.630,00)
Altri ricavi e proventi	€ 1.171.856 (2022: € 988.431,00)

Indici

A livello finanziario e patrimoniale dallo stato patrimoniale al 31.12.2023 risultano i seguenti principali indici di equilibrio (o disequilibrio):

- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni: 1,77 (nell'esercizio precedente: 1,60);
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti: 12,78 (nell'esercizio precedente: 11,92);
- Rapporto tra attivo circolante totale debiti + risconti: 4,74 (nell'esercizio precedente: 4,02);

❖ **Informazioni sulla raccolta fondi**

❖ **finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento**

❖ **strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Nell'anno 2023 Anffas Onlus Massa Carrara ha effettuato due iniziative di raccolta fondi.

- Dal 21/03/2023 al 12/04/2023 ANFFAS ha posto in essere l'iniziativa della raccolta fondi "Anffas Opend Day Ceramiche Virginia casa", queste ultime confezionate dai ragazzi di Anffas per portare nelle nostre case la speranza, la voglia di rinascita ed il sapore di una nuova primavera.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 4.200,00

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 1.880,00 con bonifico bancario per un totale di € 867,00 , tramite strumenti elettronici per € 1.453,00.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: € 2.423,00 servizio catering, € 242,00 per acquisto materiale di confezionamento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 1.535,00 e sono stati destinati all'implementazione di attività estive di tempo libero, per persone ospiti delle RSD, quali uscite in piscina, gite, feste presso le RSD etc.

- Dal 23/08/2023 al 31/12/2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Vendita articoli confezionati dai laboratori Tessitura ed Occupazionale"

Sono stati raccolti fondi per un totale di € 4.272,00

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 3.920,00 bonifico bancario per un totale di € 271,00 ed € 81,00 a mezzo Strumenti elettronici.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: € 1.064,00 per acquisti del materiale.

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute, sono pari ad € 3.208,00 e sono stati destinati a potenziare le uscite sul territorio degli ospiti del CDR attraverso il noleggio di mezzi con autista

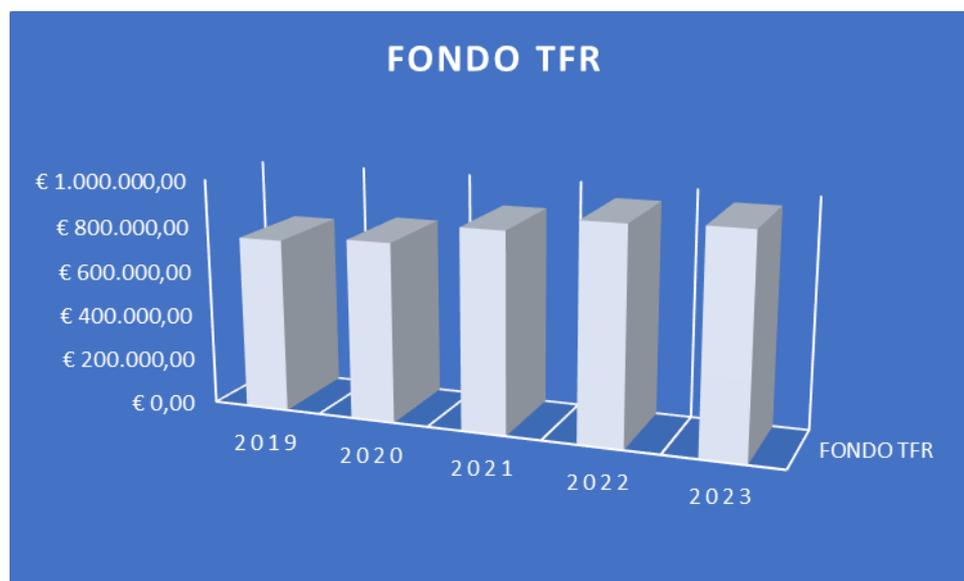
Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo pe mitigare gli effetti negativi

Nell'anno 2023 non sono state segnalate criticità da parte degli amministratori

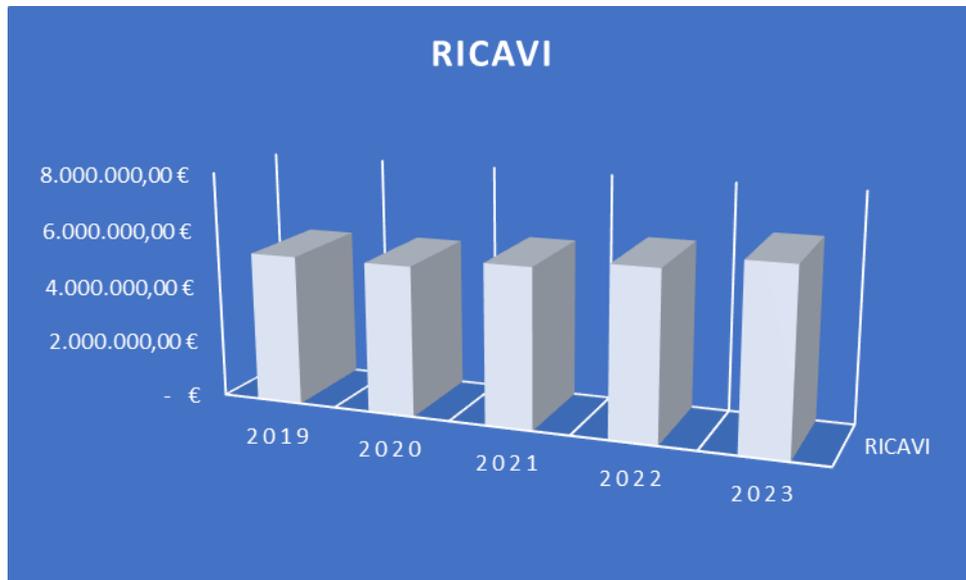
Tabelle

Fondo TFR

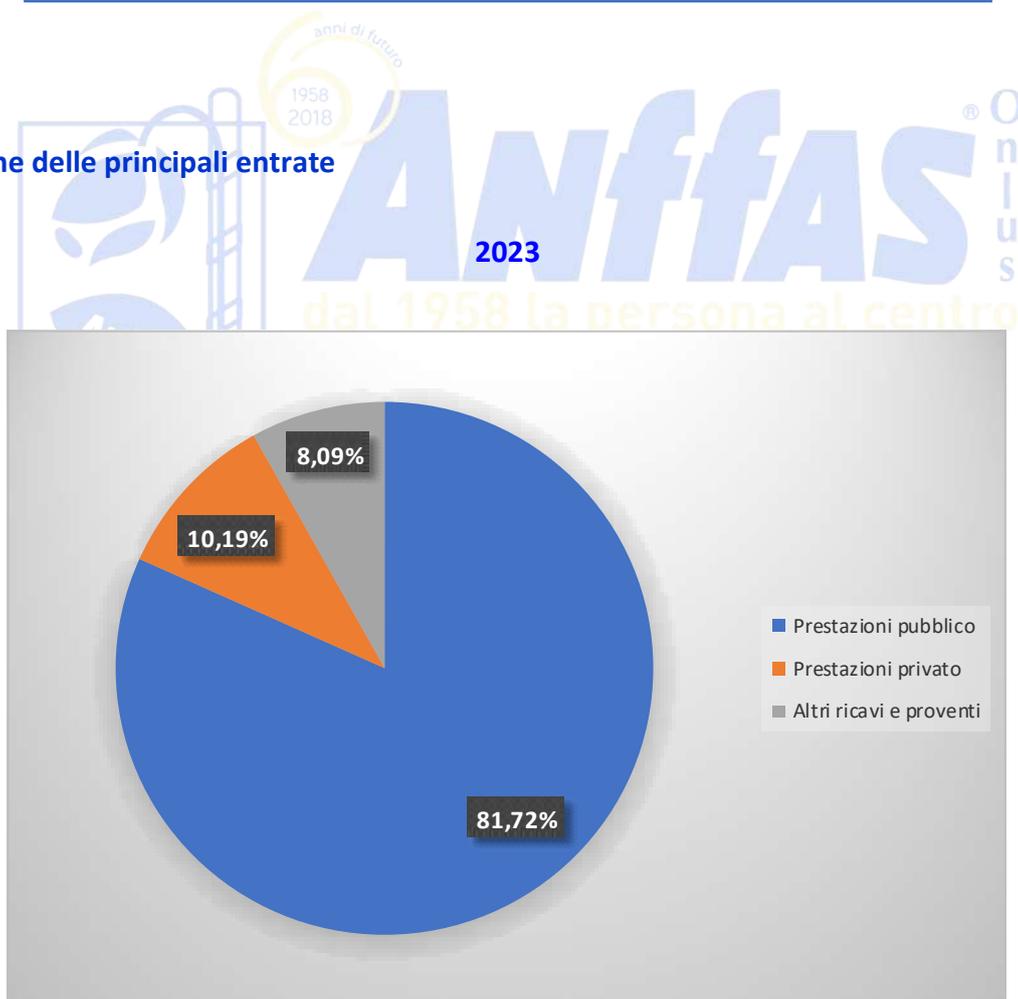
Il Fondo TFR stanziato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.



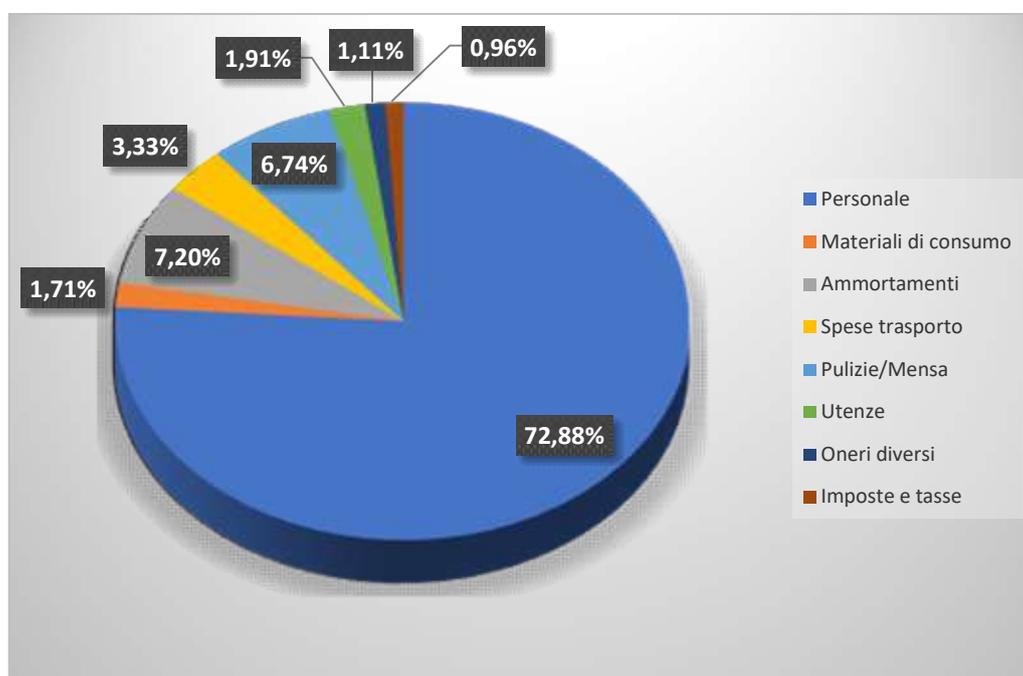
Ricavi



Distribuzione delle principali entrate



Incidenza principali costi su spese totali



Il controllo di gestione

Il controllo di gestione ha funzionato secondo lo schema seguente che, in corso d'opera, è stato integrato da una serie di monitoraggi legati a bisogni specifici ed al perdurare di alcuni aspetti dell'emergenza pandemica:

Tempi ed azioni	Responsabilità	Diffusione
Entro il 15 Gennaio		
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Dir. Amm.va	Direzione Generale
Entro il 31 Marzo		
Bilancio consuntivo	Dir. Amm.va	Consiglio Direttivo, Direzione Generale, assemblea dei soci
Relazione di missione	Dir. Amm.va	Consiglio Direttivo, Direzione Generale, assemblea dei soci
Relazione collegio sindacale	Collegio sindacale	Consiglio Direttivo, Direzione Generale, assemblea dei soci

Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Dir. Amm.va	Direzione Generale
Relazione Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	Direzione Generale
Verifica e Relazione formazione A.P.	Coordinatore Form.ne	Direzione Generale, Direzione Sanitaria, gruppo formazione
Entro il 15 Maggio		
Verifica bilancio al 31/03	Dir. Amm.va	Direzione Generale
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Dir. Amm.va	Direzione Generale, Consiglio Direttivo
Entro il 15 Giugno		
Bilancio sociale	Direzione Generale	Consiglio Direttivo, pubblicazione sul sito
Entro il 15 Agosto		
Verifica bilancio al 30/06	Dir. Amm.va	Direzione Generale
Entro il 15 Settembre		
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Dir. Amm.va	Direzione Generale
Entro il 15 Novembre		
Bilancio di previsione	Dir. Amm.va	Direzione Generale, Consiglio Direttivo, assemblea dei soci
Politiche Qualità e programma attività	Direzione Generale	Consiglio Direttivo, assemblea dei soci
Verifica bilancio al 30/09	Dir. Amm.va	Direzione generale
Entro il 15 di ogni mese		
Situazione malattie, infortuni, ferie, permessi etc. mese precedente	Ufficio del personale	Direzione Generale. Direzione Sanitaria, responsabili U.O.
Progressivo ore liberi professionisti, personale interinale e assimilato	Ufficio del personale	Direzione generale, Direzione Sanitaria, Responsabili U.O.
Ore di personale impiegato in RSD per tipologia	Ufficio del personale	Direzione Generale, Responsabile U.O., Commissione vigilanza ASL

Per U.O. Casolare/Calicanto

Ad ogni variazione organizzativa approvazione preventiva di quadro riepilogativo con indicatori di efficacia

Responsabile U.O.

Direzione Sanitaria, Direzione Generale

- 10 monitoraggi relativi all'utilizzo del budget della ex asl 1
- 4 situazioni di bilancio con ripartizione per CdC
- 2 previsioni incassi e pagamenti
- 12 situazioni mensili personale per singolo centro (Ore lavorate, ferie, malattie etc)
- 4 verifiche organizzative U.O. Casolare Calicanto

Altre informazioni

❖ **Indicazione sui contenziosi/sulle controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Nel corso del 2023 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.

- ❖ **Informazioni di tipo ambientale se rilevanti con riferimento all'attività dell'ente**
- ❖ **tipologie di impatto ambientale connesse all'attività svolta**
- ❖ **politiche e modalità di gestione di tali impatti**
- ❖ **indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc) e variazione dei valori**

Nell'ottica della nascita di una reportistica ESG l'associazione mira a potenziare la trasparenza sulle pratiche sostenibili e socialmente responsabili. Per reportistica ESG si intende la comunicazione di dati riguardanti le operazioni dell'associazione in tre ambiti: ambientale, sociale e di governance. L'analisi e la reportistica delle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) possono fornire insight preziosi e contribuire a creare valore a lungo termine per gli stakeholder.

Le tre aree ESG sono le seguenti:

1. "Environmental" (ambientale): il criterio ambientale analizza come l'azienda utilizza l'energia e gestisce il suo impatto ambientale in qualità di custode del pianeta. La componente "E" serve quindi a valutare come un'azienda utilizza le risorse nel complesso. I fattori considerati sono l'efficienza energetica, il cambiamento climatico, le emissioni di carbonio, la biodiversità, la qualità dell'aria e dell'acqua, la deforestazione e la gestione dei rifiuti.
2. "Social" (sociale): il criterio sociale analizza come un'azienda promuove i suoi collaboratori e la sua cultura, tenendo conto anche degli effetti a catena sulla comunità in generale. I fattori considerati sono l'inclusività, la parità di genere e la diversità, il coinvolgimento dei

dipendenti, la soddisfazione dei clienti, la protezione dei dati, la privacy, le relazioni con la comunità, i diritti umani, gli standard sul lavoro.

3. “Governance”: il criterio di governance analizza il sistema interno di controlli attuati dall’azienda, le pratiche e le procedure, e le modalità con cui l’organizzazione contrasta le violazioni. Garantisce la trasparenza e il rispetto delle migliori pratiche del settore e include il dialogo con le autorità regolatrici. I fattori considerati sono la leadership dell’azienda, la composizione del Consiglio di Amministrazione, i compensi dei dirigenti, la struttura dei comitati di audit, i controlli interni, i programmi contro la corruzione, le donazioni a formazioni politiche.

Mentre i punti 2 e 3 sono già parte del bilancio sociale, ANFFAS, nel 2022, ha elaborato un piano di riqualificazione energetica degli edifici finalizzato all’abbattimento dei consumi attraverso l’efficientamento di alcuni edifici e l’utilizzo di energie rinnovabili.

Il piano prevede una tempistica di realizzazione al 31/12/2025 e si articola nei seguenti interventi:

1. Installazione pannelli fotovoltaici per la sede di Pian del Castellaro
 2. Installazione pannelli fotovoltaici per la sede della RSD Monteverde
 3. Installazione pannelli fotovoltaici per la sede di Calicanto e Casolare
 4. Miglioramento tenuta termica attraverso sostituzione infissi ed interventi al sottotetto per la sede della RSD Monteverde
 5. Miglioramento tenuta termica attraverso realizzazione cappotto sede Calicanto
 6. Sostituzione impianto climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria sede RSD Monteverde
 7. Sostituzione impianto climatizzazione e produzione acqua calda sanitaria sede Calicanto
- Nei bilanci sociali degli anni prossimi sarà dato conto dell’andamento del progetto e, man mano che parti dello stesso saranno terminate, dei miglioramenti ambientali prodotti.

Nel 2023 si è lavorato per poter accedere ai benefici previsti dal decreto “Superbonus” che è stato modificato più volte costringendoci a rivedere quanto programmato. In fine d’anno si è arrivati a realizzare lo studio definitivo di fattibilità che conferma, salvo ulteriori modifiche normative, di poter intervenire fruendo dei benefici statali

Altre informazioni di natura non finanziaria

Non essendo ancora operativo l’obbligo di iscrizione al RUNTS ANFFAS Massa Carrara, anche nel 2023, ha mantenuto la qualifica di Onlus.

- ❖ **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio**
- ❖ **numero partecipanti**
- ❖ **principali questioni trattate**
- ❖ **decisioni adottate**

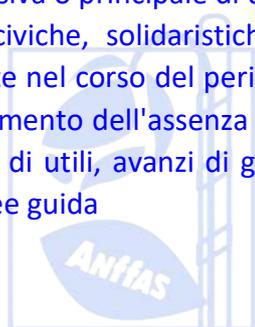
Consiglio direttivo ed assemblea dei soci si sono regolarmente riuniti come esposto nella sezione “Obiettivi ed Attività” punto 1 “area intra associativa”. Oltre alle ordinarie questioni gestionali di particolare rilievo il percorso decisionale che ha portato all’assemblea straordinaria di Ottobre ove si sono deliberati gli statuti temporaneo e definitivo per la transizione in ETS.

Il numero dei partecipanti è sempre stato congruo con basso tasso di assenze. Si registra una riunione invalidata a causa del mancato raggiungimento del numero legale

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

- ❖ **Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**
- ❖ **Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza**
- ❖ **Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro**
- ❖ **Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve**
- ❖ **Redazione del bilancio in conformità delle linee guida**

L'organo di controllo e di vigilanza si è regolarmente riunito procedendo a darne evidenza in regolari verbali. Non ci sono stati rilievi in generale ed in particolare relativamente all'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, all'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ed alla redazione del bilancio in conformità delle linee guida



ANFFAS
dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA